



# Piano Triennale Offerta Formativa

LEFFE

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LEFFE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 39 del 03/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/11/2020 con delibera n. 67*

*Anno di aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo di Leffe accoglie principalmente studenti residenti nei comuni di Leffe e Peia, siti nella Val Gandino, un territorio bergamasco dal forte impatto industriale, soprattutto nel settore tessile, anche se negli ultimi anni profondamente ridimensionato in virtù delle crescenti pressioni competitive dei Paesi emergenti. Lo status socio-economico delle famiglie degli studenti si attesta maggiormente su un livello medio-alto, con una minima percentuale medio-bassa. Si registra, inoltre, una quota di studenti, di età inferiore ai 10 anni, che vivono una situazione di svantaggio socio-economico e culturale. Tale situazione grava anche su una percentuale (12,26%), piuttosto alta rispetto a quella nazionale, ma quasi in linea con quella provinciale e regionale, di studenti con cittadinanza non italiana, a cui si somma anche quella di studenti di origine straniera ma che hanno acquisito la cittadinanza italiana. Si segnala un'accresciuta presa di coscienza di determinate problematiche da parte delle famiglie, per cui si è instaurato un maggior rapporto di fiducia, supportato anche da reti di sostegno territoriali ed extraterritoriali. Pertanto, la scuola per tali alunni, che presentano esigenze educative più complesse, continua a offrirsi come elemento di stimolo culturale e di promozione sociale, al fine di prevenire un disagio socio-emotivo, e si adopera per garantire a ciascuno la possibilità di progettare il proprio percorso di vita.

#### VINCOLI

Una particolare criticità, che ha un'incidenza non propriamente favorevole su un apprendimento fruttuoso e a lungo termine, è rappresentata da un continuo esodo, sia in entrata sia in uscita, da parte di studenti stranieri, in particolare di nazionalità cinese, che,

oltre a presentare difficoltà nell'acquisizione della lingua italiana, evidenziano un delicato approccio relazionale, che richiede tempi più lunghi e mirate strategie. Si evidenzia anche il fatto che alcuni studenti stranieri ritornano nel loro Paese d'origine per circa un mese, talvolta anche due, spezzettando così il proprio percorso scolastico. Altre note preoccupanti sono: il numero crescente di alunni che sin dalla scuola dell'infanzia manifestano segnali di disagio socio-emotivo, che emergono, poi, in modo diversificato sia a livello comportamentale sia a livello di rendimento; la non frequentazione della scuola dell'infanzia da parte di molti bambini stranieri, nati in Italia.

## Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITÀ

Il tessuto sociale del territorio in cui è ubicato l'Istituto Comprensivo di Leffe è molto vivo e attivo. Difatti, sul territorio operano:

- gruppi di volontariato, alcuni portatori di una proposta di vita e di cura più vicina agli anziani, a chi vive situazioni di emarginazione e/o ai limiti della povertà; altri, come il CAI, espressione di una cultura più legata alla promozione e alla salvaguardia di determinate aree di rilevante pregio ambientale e naturalistico, come le montagne circostanti;
- gruppi sportivi, in particolare nell'ambito del calcio e della pallavolo.

Ruolo non trascurabile è svolto anche dall'oratorio di Leffe, attraverso progetti vicariali come lo "spazio compiti" e d'integrazione. I comuni di Leffe e Peia, poi, garantiscono, attraverso i piani di diritto allo studio, le risorse economiche necessarie al nostro Istituto e ai diversi progetti di ampliamento dell'offerta formativa presenti nel PTOF, mostrando non solo un alto livello di sensibilità per quanto concerne le problematiche sociali della popolazione scolastica, ma anche un'attenzione condivisa per il potenziamento educativo e culturale. In accordo con i comuni e con una cooperativa legata alla società Servizi Sociosanitari Val Seriana, inoltre, si tengono due progetti pomeridiani (uno presso la Scuola Secondaria, denominato "Pit Stop", e uno presso la Scuola Primaria di Leffe, denominato "Scuola Aperta") che coinvolgono, principalmente, gli alunni con bisogni educativi speciali.

## VINCOLI

Un limite, che condiziona talvolta i progetti pomeridiani di sostegno nello studio, è la non assidua regolarità nella frequenza da parte di alcuni studenti e, talvolta, la sovrapposizione in termini di orari con altre attività extrascolastiche.

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA****❖ LEFFE (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC853009
Indirizzo	VIA LOCATELLI,44 LEFFE 24026 LEFFE
Telefono	035731350
Email	BGIC853009@istruzione.it
Pec	bgic853009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icleffe.edu.it

**❖ LEFFE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE85304E
Indirizzo	VIA LOCATELLI, 25 LEFFE 24026 LEFFE
Edifici	• Via Locatelli 25 - 24026 LEFFE BG
Numero Classi	10
Totale Alunni	181

**❖ SCUOLA PRIMARIA DI PEIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE85305G
Indirizzo	VIA PROVINCIALE 8 PEIA 24020 PEIA
Edifici	• Via Provinciale 8 - 24020 PEIA BG
Numero Classi	4
Totale Alunni	62

❖ **S.M.S. LEFFE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM85301A
Indirizzo	VIA LOCATELLI 44 - 24026 LEFFE
Edifici	• Via Locatelli 44 - 24026 LEFFE BG
Numero Classi	9
Totale Alunni	177

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	2
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2

Strutture sportive	Palestra	3
--------------------	----------	---

Servizi	Mensa
---------	-------

## Approfondimento

# Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITÀ

Gli edifici scolastici versano in buone condizioni, anche dal punto di vista del rispetto delle norme della sicurezza; difatti, le Amministrazioni comunali hanno a cuore la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, così come il miglioramento della rete di connessione a Internet e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche.

Per quanto riguarda la dotazione tecnologica, ogni classe dispone di PC e LIM; in ogni plesso c'è un laboratorio informatico, in particolare quello della Scuola Secondaria è munito di 20 PC di ultima generazione e di una LIM; relativamente a quello della Scuola Primaria di Leffe, si sta predisponendo l'allestimento di nuovi hardware; inoltre, vi sono macchine fotocopiatrici e stampanti, di cui una multifunzionale presso la Scuola Secondaria. Ogni plesso, poi, dispone di una palestra e di una biblioteca ben fornita; la biblioteca della Scuola Secondaria annovera nuovi libri di narrativa e riviste di argomento storico. Inoltre, nella Scuola Secondaria vi sono laboratori di arte, così come nei plessi della Scuola Primaria, di scienze e di musica.

Relativamente ai finanziamenti finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa, si evidenziano il continuo e attento interesse economico da parte dei Comuni, la disponibilità da parte delle famiglie, negli ultimi anni, a riservare una quota del contributo per lo "scolario", e la volontà da parte di una multinazionale locale (RadiciGroup) di sostenere, elargendo una certa somma, specifiche attività.

**VINCOLI**

L'introduzione delle tecnologie nella scuola ha portato a un rilevante incremento delle spese sia sul piano del rinnovo delle apparecchiature sia su quello della manutenzione ordinaria.

Inoltre, si sottolineano la lentezza, a volte, della linea di connessione a Internet (si usufruisce di una connessione Adsl a 20 Mb con linee separate tra le scuole) e la difficoltà di operare, su determinati PC, con software quali Libreoffice. Per questa ragione, si sta predisponendo un piano di acquisto di suite Microsoft Office da installare su tutti gli hardware a disposizione.

**RISORSE PROFESSIONALI**

Docenti	39
Personale ATA	12

**Approfondimento****Risorse professionali****OPPORTUNITÀ**

Nell'Istituto i docenti a tempo indeterminato si attestano intorno ad una percentuale dell'85,4%, al di sopra di quella regionale, provinciale e nazionale. Tale percentuale, negli a.s. 2018/2019 e 2019/2020, è cresciuta in virtù delle nuove immissioni in ruolo. Circa il 36% dei docenti ha un'età media che oscilla tra i 35 e i 44 anni, quasi il doppio rispetto agli indici regionali, provinciali e nazionali; una percentuale piuttosto alta, il

30,8%, ingloba chi ha tra i 45 e i 54 anni; segue a ruota, con una fascia percentuale del 23,1%, chi ha più di 55 anni e, infine, con il 10,3%, chi ha meno di 35 anni, indice ragguardevole rispetto a quello regionale, provinciale e nazionale. Con l'introduzione del cosiddetto "organico dell'autonomia", l'Istituto si avvale di tre insegnanti per il potenziamento dell'offerta formativa, precisamente due presso la Scuola Primaria e uno presso la Scuola Secondaria. Diversi docenti possiedono master riconosciuti dal M.I.U.R., certificazioni linguistiche e informatiche riconosciute a livello europeo. Tutti, poi, personale docente e A.T.A., hanno risposto in modo ottimale e positivo al Piano Nazionale di Formazione e Aggiornamento previsto dalla Legge 107/2015.

#### VINCOLI

Dal 2010 il nostro Istituto non ha avuto un Dirigente stabile; si sono avvicendati 4 dirigenti reggenti, di cui l'ultimo in servizio da ben 3 anni. Solo dall'anno scolastico 2019-20 è stato assegnato al nostro istituto un dirigente titolare. Questa situazione, nonostante le buone prassi attuate nel corso degli anni, ha comportato un relativo rallentamento di alcuni adempimenti.

Si riscontra, poi, una carenza di insegnanti specializzati nelle attività didattiche di sostegno (nel nostro Istituto operano solo due figure di ruolo).

Infine, una problematicità riguarda la predisposizione di corsi o master di rilevante interesse per la formazione in periodi, giorni e/o orari coincidenti con attività di carattere collegiale.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*«Trasformare i sudditi in cittadini  
è miracolo che solo la scuola può compiere»*

*(Piero Calamandrei)*

### ***Il nostro universo***

*Il nostro Istituto si pone come obiettivo primario lo sviluppo integrale della persona, valorizzando in modo sinergico i diversi ruoli di scuola, famiglia e territorio, in un'ottica di accompagnamento e orientamento dello studente nel suo percorso di crescita.*

### **FINALITÀ EDUCATIVE**

*\* Aiutare l'individuo a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi, favorendo i rapporti interpersonali e promuovendo l'ascolto, la partecipazione, l'impegno e la collaborazione: educare alla convivenza democratica.*

## **FINALITÀ COGNITIVE**

\* *Promuovere l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio (verbali, non verbali, multimediali), dei quadri concettuali e delle abilità, delle modalità di indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale e artificiale: alfabetizzazione culturale.*

\* *Favorire la formazione del pensiero critico e promuovere la creatività.*

## **FINALITÀ AFFETTIVE**

\* *Favorire la maturazione dell'identità personale, rafforzando la fiducia nelle proprie possibilità, l'autostima e il sapersi percepire come valore.*

\* *Sviluppare il senso di responsabilità e l'autonomia.*

\* *Promuovere un corretto uso delle TIC (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) in un'ottica di prevenzione dei rischi connessi al bullismo e al cyberbullismo.*

## **INNOVAZIONE METODOLOGICO DIDATTICA, EVOLUZIONE E VISIONE DELL'**

### **ISTITUTO COMPRENSIVO DI LEFFE**



*Le incalzanti richieste del mercato del lavoro che reclamano nuove competenze a sostegno dell'auto-aggiornamento e all'adattabilità a vari contesti, le normative ministeriali ed europee, la definizione di competenze da sviluppare, le teorie costruttiviste e l'esponenziale*

*evoluzione tecnologica, rappresentano da diversi anni una forte spinta a*



*cambiare l'approccio didattico-educativo nelle scuole di ogni ordine e grado.*

*L'idea di istituire le prime Aule 3.0 ed intraprendere il percorso della Didattica per ambienti di apprendimento presso il nostro istituto non esprime una semplice questione di disposizione di arredi o di introduzione di nuovi strumenti tecnologici, ma rappresenta la volontà di realizzare una didattica focalizzata sul soggetto che impara, sui suoi processi, con particolare attenzione al contesto organizzato.*

*Pianificare gli spazi di apprendimento significa favorire l'applicazione allo studio, la costruzione del sapere e il miglioramento della salute fisica e psicofisica (importanza già riconosciuta dai padri fondatori dell'attivismo pedagogico); l'insegnante che si muove tra le postazioni (mobili) degli studenti incoraggia, sollecita, facilita l'apprendimento cooperativo, promuove lo star bene con se stessi e con gli altri.*

*Le tecnologie digitali e la didattica inclusiva costituiscono una risorsa preziosa per rispondere alle numerose esigenze di altrettanti studenti, per realizzare anche negli allievi con BES apprendimenti significativi ed efficaci, rendendo accessibile il sapere attraverso linguaggi ed espressioni tipici del nostro tempo, non solo in funzione compensativa e dispensativa, ma considerandole come un insieme di opportunità finalizzate all'inserimento e all'interazione di tutti gli alunni, dove il virtuale si traduce in reale.*

*In questo contesto anche la valutazione cambia: lo sviluppo delle competenze viene monitorato attraverso diari di bordo, prove esperte, rubriche di valutazione che, attraverso i giudizi descrittivi, valorizzano l'atteggiamento, le relazioni sociali, la motivazione, la creatività, lo sviluppo della personalità.*

*Per realizzare inoltre un pieno coinvolgimento delle famiglie e per promuovere la cittadinanza digitale, si impronta un percorso di incontri di*



*informazione e formazione riguardo alla sperimentazione, predisponendo in itinere anche questionari online di valutazione.*

*“La tecnologia è un alleato, ma l'innovazione è rendere lo studente attivo.*

*Per riuscirci, bisogna capovolgere i tempi e gli spazi della scuola”*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

Migliorare la conoscenza e la padronanza della lingua italiana negli alunni stranieri.

#### **Traguardi**

Portare gli alunni stranieri a una buona conoscenza della lingua italiana come veicolo che garantisca agli stessi l'acquisizione di competenze e, di conseguenza, l'effettiva integrazione nel tessuto sociale. Innalzare del 10% gli alunni che conseguono un voto sufficiente nella lingua italiana.

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati dei livelli delle prove Invalsi allineandoli alla media regionale e del Nord-Ovest e riducendo la varianza fra le classi dell'Istituto.

#### **Traguardi**

Allineare i risultati delle prove Invalsi ai risultati delle prove di verifica somministrate durante l'anno scolastico dai docenti curricolari; progettare un raccordo/confronto fra i risultati delle classi prevedendo, in prospettiva, prove di verifica parallele.

### **Competenze Chiave Europee**



**Priorità**

Miglioramento del setting didattico e creazione di un ambiente di apprendimento digitale per i diversi ordini di scuola con l'applicazione del PNSD.

**Traguardi**

Implementazione dell'utilizzo dei laboratori di informatica, delle LIM e attivazione della piattaforma Google Suite for Education; avvio di alcuni percorsi di robotica; formazione specifica dei docenti; attivazione dell'App Classroom.

**Risultati A Distanza**

**Priorità**

Monitorare gli esiti degli alunni nel percorso successivo alla Scuola secondaria di primo grado.

**Traguardi**

Fare riferimento alla banca dati di raccolta degli esiti a distanza degli studenti per una riflessione sulle buone pratiche didattiche presenti nell'Istituto, anche inclusive, e sul percorso di orientamento (protocollo orientamento d'ambito e d'istituto).

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

La scelta di privilegiare gli obiettivi formativi di seguito elencati afferisce a processi da tempo in atto nelle scelte strategiche dell'istituzione scolastica (potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning, potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, definizione di un sistema di orientamento) o inseriti nella "vision" di miglioramento, sviluppo, innalzamento della qualità dell'offerta formativa con i quali la scuola sta dando un nuovo corso alla propria progettazione ed organizzazione, in particolare: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità



ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro).

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di



discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ PROMOZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE

#### Descrizione Percorso

Tale percorso mira a potenziare l'acquisizione delle competenze chiave, specialmente quelle linguistiche, matematico-scientifiche e tecnologiche, nell'ottica del pieno sviluppo della persona umana e del conseguimento del successo personale.

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati al potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche.

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

###### » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati dei livelli delle prove Invalsi allineandoli alla media regionale e del Nord-Ovest e riducendo la varianza fra le classi dell'Istituto.

###### » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Miglioramento del setting didattico e creazione di un ambiente di

apprendimento digitale per i diversi ordini di scuola con l'applicazione del PNSD.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli alunni nel percorso successivo alla Scuola secondaria di primo grado.

**"Obiettivo:"** Costruire percorsi di formazione basati sul curriculum verticale.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati dei livelli delle prove Invalsi allineandoli alla media regionale e del Nord-Ovest e riducendo la varianza fra le classi dell'Istituto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento del setting didattico e creazione di un ambiente di apprendimento digitale per i diversi ordini di scuola con l'applicazione del PNSD.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli alunni nel percorso successivo alla Scuola secondaria di primo grado.

**"Obiettivo:"** Comprendere il vero significato del termine "progettazione", che deve essere strettamente legato a quello di "valutazione", ponendo alla base l'utilizzo di criteri omogenei e condivisi.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati dei livelli delle prove Invalsi allineandoli alla media regionale e del Nord-Ovest e riducendo la varianza fra le classi dell'Istituto.

## » "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti degli alunni nel percorso successivo alla Scuola secondaria di primo grado.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

"Obiettivo:" Implementazione dell'uso delle tecnologie nella didattica anche attraverso l'attivazione e la formazione dei docenti sulla piattaforma Google suite.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare i risultati dei livelli delle prove Invalsi allineandoli alla media regionale e del Nord-Ovest e riducendo la varianza fra le classi dell'Istituto.

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Miglioramento del setting didattico e creazione di un ambiente di apprendimento digitale per i diversi ordini di scuola con l'applicazione del PNSD.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MUSICAL IN LINGUA INGLESE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Consulenti esterni

**Responsabile**

Docenti di lingua inglese della Scuola secondaria

**Risultati Attesi**

Il progetto si propone di potenziare le competenze nella lingua inglese coinvolgendo anche altre modalità espressive, come il ballo, la recitazione e il canto. Saranno interessati dall'iniziativa tutti gli alunni della Scuola secondaria: gli alunni delle terze, in quanto appartenenti a un livello linguistico più avanzato, faranno la parte degli attori e, supportati da alcuni tutor madrelingua, cureranno la messa in scena del musical *Fame (Saranno famosi)*; le classi prime e seconde, invece, si dedicheranno ad allestire le coreografie. Si prevede uno spettacolo finale presso il cineteatro di Leffe.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO/APPROFONDIMENTO DI MATEMATICA E SCIENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

#### Responsabile

Docenti di scienze matematiche della Scuola secondaria

#### Risultati Attesi

Le attività di approfondimento e potenziamento si svolgeranno in orario pomeridiano e saranno rivolte a un gruppo di alunni delle classi seconde e terze della Scuola secondaria. Ci si prefigge di sviluppare il pensiero logico-matematico e le competenze in campo scientifico, al fine di dotare gli allievi di strumenti utili a spiegare razionalmente il mondo circostante.

#### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO INFORMATICA NEL CONTESTO DEI P.C.T.O.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti

**Responsabile**

Dirigente scolastico e suoi collaboratori nei vari plessi

**Risultati Attesi**

Tale progetto intende promuovere le competenze digitali degli alunni dell'Istituto a partire dalla classe quarta della Scuola primaria. Le proposte didattiche saranno curate da alcuni studenti dell'ISISS "Valle Seriana" di Gazzaniga (I.T. Informatica e Telecomunicazioni), nel contesto dei P.C.T.O. (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento).

**❖ MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA****Descrizione Percorso**

Il percorso si propone di stimolare la motivazione degli studenti all'apprendimento e, conseguentemente, di migliorare i loro esiti attraverso un ampliamento dell'offerta formativa in termini sia di quantità sia di qualità delle proposte. Il filo conduttore delle diverse iniziative, tutte contraddistinte da un carattere fortemente inclusivo, sarà costituito dalla cura prestata alla promozione delle competenze sociali e civiche, avendo di mira lo sviluppo della cittadinanza attiva. Inoltre l'attivazione dei percorsi di innovazione didattica caratterizzeranno, anche attraverso l'organizzazione di percorsi di formazione del personale docente ad essi mirata, il rinnovamento delle metodologie didattico - educative e gli ambienti in cui esse si svolgeranno.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"****"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Comprendere il vero significato del termine "progettazione", che deve essere strettamente legato a quello di "valutazione", ponendo alla base l'utilizzo di criteri omogenei e condivisi.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati dei livelli delle prove Invalsi allineandoli alla media regionale e del Nord-Ovest e riducendo la varianza fra le classi dell'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli alunni nel percorso successivo alla Scuola secondaria di primo grado.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Attivazione e predisposizione di ambienti di apprendimento (fisici, strumentali, funzionali) per la realizzazione dell'innovazione didattica riferita alle Avanguardie educative - Smart class "Classi 3.0" nella scuola primaria; didattica per ambienti di apprendimento nella scuola secondaria.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati dei livelli delle prove Invalsi allineandoli alla media regionale e del Nord-Ovest e riducendo la varianza fra le classi dell'Istituto.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento del setting didattico e creazione di un ambiente di apprendimento digitale per i diversi ordini di scuola con l'applicazione del PNSD.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli alunni nel percorso successivo alla Scuola secondaria di primo grado.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Consolidare i percorsi volti a migliorare il successo formativo

degli alunni con D.S.A. e B.E.S.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la conoscenza e la padronanza della lingua italiana negli alunni stranieri.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati dei livelli delle prove Invalsi allineandoli alla media regionale e del Nord-Ovest e riducendo la varianza fra le classi dell'Istituto.

**"Obiettivo:"** Potenziare i percorsi interculturali per favorire l'inclusione degli alunni stranieri.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la conoscenza e la padronanza della lingua italiana negli alunni stranieri.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati dei livelli delle prove Invalsi allineandoli alla media regionale e del Nord-Ovest e riducendo la varianza fra le classi dell'Istituto.

**"Obiettivo:"** Rimodulare il gruppo di lavoro sull'inclusione scolastica, potenziando l'aspetto interculturale.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la conoscenza e la padronanza della lingua italiana negli alunni stranieri.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati dei livelli delle prove Invalsi allineandoli alla

media regionale e del Nord-Ovest e riducendo la varianza fra le classi dell'Istituto.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli alunni nel percorso successivo alla Scuola secondaria di primo grado.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Favorire fin dalla classe prima della scuola primaria interventi educativi atti a sviluppare la conoscenza di sé, il riconoscimento dell'altro, il senso di responsabilità, l'autonomia decisionale e le abilità necessarie per agire all'interno di un sistema complesso (orientamento permanente).

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare la conoscenza e la padronanza della lingua italiana negli alunni stranieri.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti degli alunni nel percorso successivo alla Scuola secondaria di primo grado.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Favorire una crescita professionale dei docenti attraverso appositi percorsi di formazione improntati allo sviluppo di rinnovate pratiche metodologico-didattiche e di ricerca-azione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati dei livelli delle prove Invalsi allineandoli alla media regionale e del Nord-Ovest e riducendo la varianza fra le classi dell'Istituto.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Miglioramento del setting didattico e creazione di un ambiente di apprendimento digitale per i diversi ordini di scuola con l'applicazione del PNSD.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Monitorare gli esiti degli alunni nel percorso successivo alla Scuola secondaria di primo grado.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO "CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO"**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

**Responsabile**



**Docente referente del progetto**

**Risultati Attesi**

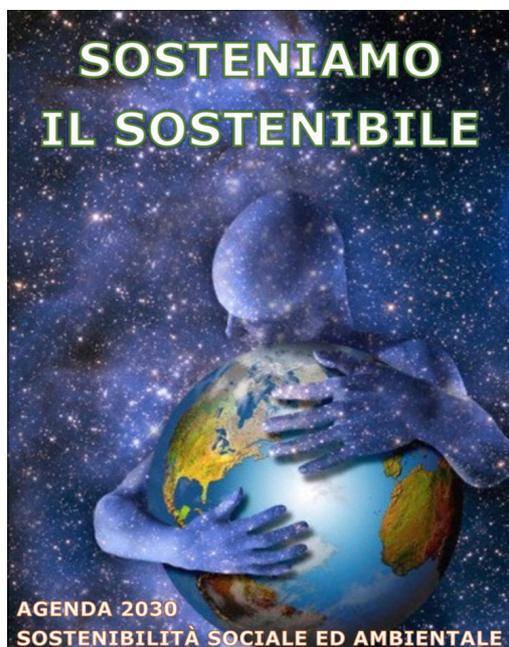
Tramite attività specifiche rivolte alle diverse classi della Scuola primaria e secondaria,

ci si propone di condurre un'azione efficace di prevenzione e di contrasto del bullismo e del cyberbullismo; in quest'ottica, si cercherà di promuovere tra gli alunni l'uso critico e consapevole dei social network e dei media. Il progetto culminerà con l'adesione alla settimana per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo nel mese di febbraio.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO AGENDA 2030 - SOSTENIAMO IL SOSTENIBILE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Associazioni

Responsabile



Docente referente del progetto

## Risultati Attesi

Il progetto è stato ispirato dal programma di sviluppo "L'Agenda globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030", che 193 Paesi membri dell'ONU, tra cui l'Italia, hanno sottoscritto nel 2015, e che prevede 17 obiettivi specifici per lo sviluppo sostenibile, detti SDG (*Sustainable Development Goals*). Concretamente, il progetto intende promuovere iniziative di informazione, formazione e diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile, rivolte alle varie classi dell'Istituto. L'obiettivo è di educare gli studenti a diventare cittadini responsabili, capaci di riconoscere lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e a impegnarsi direttamente nel quotidiano per affermare modelli di produzione e di consumo sostenibili.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO SMART CLASS "AULE 3.0" E DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile



Funzione strumentale per l'innovazione metodologica e didattica

Risultati Attesi

I progetti di innovazione didattico-metodologica sono progettati per caratterizzarsi come investimento a lungo termine per l'istituto. La vision è quella di una riforma graduale, ma sostanziale delle metodologie, integrando la didattica laboratoriale con l'utilizzo sempre più consapevole delle nuove tecnologie.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola sta attraversando una fase di rinnovamento che si incardina su due punti chiave:

1) la riorganizzazione del sistema delle relazioni interne nella direzione di una leadership diffusa: ciò significa il superamento della visione obsoleta del Dirigente scolastico come "uomo solo al comando" e l'adozione di una prospettiva di squadra, nella quale le responsabilità siano condivise e ogni attore della vita scolastica metta in circolo la propria professionalità e le proprie competenze; in tale quadro, il Dirigente si configura come coordinatore e stratega che definisce l'orientamento generale del processo scolastico;



2) la messa a punto e l'implementazione di ambienti di apprendimento innovativi, che integrino nella didattica le risorse messe a disposizione dalle nuove tecnologie, dotando al tempo stesso gli studenti di una "bussola" per orientarsi nel *mare magnum* della rete.

3) L'implementazione del progetto Smart Class "Aule 3.0" si configura, nella scuola primaria, come un percorso dinamico, modulabile a seconda delle diverse esigenze didattiche, dove l'uso dei tablet (acquistati tramite il finanziamento PON-FESR) porta al cambiamento del setting dell'aula (da aula a laboratorio), all'utilizzo di nuove metodologie (Flipped Classroom, Cooperative learning, learning by doing...), nuove modalità di lavoro (spaced learning) e ad una nuova gestione del tempo scolastico, tutto finalizzato alla promozione delle competenze attraverso attività basate su "compiti di realtà" che collegano il percorso scolastico al vissuto reale, in cui ognuno esprime "ciò che sa fare con ciò che sa" (Wiggins), dove il pensiero divergente è lo strumento privilegiato per risolvere i problemi.

4) A partire dall'anno scolastico 2021-22 il nostro Istituto intende avviare il progetto D.A.D.A. Una nuova sfida, ma soprattutto una nuova identità verso la scuola del futuro.

"Un ambiente di apprendimento", in tale concezione, si configura didatticamente come un luogo in cui:

- *Si utilizzano contesti autentici per la didattica.*
- *Si sviluppano prodotti autentici.*
- *Si utilizzano nelle attività di apprendimento le esperienze degli studenti.*
- *Si ancorano le teorie, i contenuti, le abilità da apprendere ad esperienze.*
- *Si dà agli studenti la responsabilità dell'organizzazione e della gestione delle attività di apprendimento.*
- *Si mette a disposizione degli studenti un'ampia gamma di risorse (contenuti, tecnologie, supporto, contesti).*
- *Si favoriscono le capacità di autoapprendimento degli alunni.*
- *Si ha fiducia nelle capacità e si valorizzano le risorse in possesso degli*

*studenti. Si consente agli studenti di lavorare come "professionisti" di un dominio di conoscenza.*

- *Si assicura un costante presidio didattico delle attività.*
- *Si collegano le attività scolastiche al mondo reale.*
- *Si utilizzano tutte le opportunità di apprendimento offerte dai contesti e dai compiti autentici*
- *Si attivano contesti di lavoro e apprendimento aperti, non strutturati per rendere possibili apprendimenti non previsti, prevedibili.*
- *Si favorisce una costante attività metacognitiva. Si valutano gli apprendimenti con modalità autentiche. (Gianni Marconato)*

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto intende rivisitare il proprio sistema delle relazioni interne, attivando un processo di *team building* che favorisca la creazione di un *middle management*, dove le responsabilità nelle varie aree siano maggiormente diffuse. Questo consentirebbe un fattivo coinvolgimento di tutti i docenti nel processo organizzativo, così che ciascuno possa mettere a disposizione le proprie competenze, aggiungendo valore all'impianto organizzativo generale. La figura del Dirigente scolastico, pertanto, dovrebbe assumere un carattere più orientato alla definizione strategica del processo scolastico, connotata da una minore centralità operativa, maggiormente avocata al coordinamento e alla delega di responsabilità specifiche, nell'ottica della creazione di una leadership diffusa.

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivazione della didattica laboratoriale Smart Class "Aule 3.0" nella scuola primaria e "Didattica per ambienti di apprendimento" nella scuola secondaria.



## SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto si propone di migliorare il setting didattico e di creare un ambiente di apprendimento digitale per i diversi ordini di scuola. A tal riguardo, verranno messi in atto gli interventi che seguono:

- implementazione dell'utilizzo dei laboratori di informatica e delle LIM;
- adesione alla piattaforma *Google Suite for Education*;
- attivazione dell'*App Classroom*;
- avvio di alcuni percorsi di robotica nella Scuola secondaria;
- formazione specifica dei docenti.

Inoltre l'istituto ha avviato la revisione degli spazi per strutturare la didattica per ambienti di apprendimento nella scuola secondaria e per la didattica laboratoriale nella scuola primaria anche grazie ad un importante investimento da parte delle amministrazioni locali.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### PRIMARIA

#### ISTITUTO/PLESSI

#### CODICE SCUOLA

LEFFE

BGEE85304E

SCUOLA PRIMARIA DI PEIA

BGEE85305G

#### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

S.M.S. LEFFE

BGMM85301A

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila

il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

## Approfondimento

### Le scelte educative e formative

Le scelte formative del nostro Istituto si ispirano alle *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, secondo le quali **“la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali”** (Decreto Ministeriale n. 254 del 16 novembre 2012).

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), che sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;

- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare a imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

*Partendo dalle finalità educative e culturali irrinunciabili stabilite a livello centrale dal Ministero, la scuola, nella propria autonomia, individua quali sono i bisogni specifici del proprio territorio e ne programma le risposte attraverso il proprio P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).*

L'integrazione degli aspetti corporei, emotivi, relazionali e cognitivi è fondamentale per un **equilibrato sviluppo dell'individualità dell'alunno**. L'Istituto Comprensivo di Leffe pone particolare attenzione all'integrazione di queste dimensioni in rapporto all'età e alla crescita degli studenti, realizzando percorsi didattici e progettuali adeguati attraverso:

- l'utilizzo di tutti i canali (percettivo, corporeo, motorio, emozionale, cognitivo...) per un apprendimento efficace e per uno sviluppo equilibrato;
- la flessibilità dei docenti e l'ottimizzazione delle risorse disponibili, alla ricerca di modalità e strategie motivanti nella proposta delle attività;
- l'avvicinamento prima e l'approfondimento poi nei confronti delle tecnologie multimediali, al fine di favorire le competenze digitali degli alunni.

L'Istituto si propone anche di porre attenzione ai bisogni emotivi ed affettivi degli alunni, creando le condizioni per un adeguato accrescimento del benessere personale, attraverso esperienze di accettazione, di sicurezza, di

autonomia e di autostima.

Si lavora, inoltre, per creare un contesto educativo che favorisca il benessere sociale dello studente, promuovendo lo sviluppo di abilità collaborative, cooperative e comunicative sempre più adeguate attraverso:

- l'attenzione alla persona e ai suoi bisogni;
- la creazione di un clima di classe improntato all'accettazione e al benessere di tutti;
- l'attivazione di uno sportello di ascolto con la presenza della psicopedagoga;
- l'assunzione da parte degli insegnanti di un atteggiamento volto alla valorizzazione e alla responsabilizzazione del gruppo classe;
- il rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascun alunno;
- la considerazione dell'errore come momento di un percorso di apprendimento;
- la sollecitazione alla disponibilità ad apprendere, al piacere di conoscere e alla curiosità;
- la valorizzazione delle conoscenze e delle competenze extrascolastiche;
- l'attenzione al senso dell'imparare come coscienza di ciò che si sta facendo.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**LEFFE BGEE85304E**

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA PRIMARIA DI PEIA BGEE85305G**

SCUOLA PRIMARIA

**❖ TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**S.M.S. LEFFE BGMM85301A**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

Per l'insegnamento di educazione civica sono previste 33 ore annuali per ogni anno di corso, dalla prima classe della scuola primaria alla terza classe della scuola secondaria. L'insegnamento sarà trasversale a tutte le discipline ed in esse integrato.

## Approfondimento

### Le scelte curriculari e didattiche

La Legge 53 del 28 marzo 2003 (Legge Moratti), il Decreto legislativo 59 del 19 febbraio 2004, la Circolare ministeriale 29 del 5 marzo 2004, le *Indicazioni Nazionali per il curricolo* del 2012 e la Legge 107 del 13 luglio 2015 ("La Buona Scuola") sono i documenti fondamentali su cui poggia l'attuale sistema scolastico.

Le caratteristiche salienti sono le seguenti.

#### PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La Scuola Primaria, della durata di cinque anni, e la Scuola Secondaria di primo grado, della durata di tre anni, costituiscono il primo ciclo di istruzione.

La Scuola Primaria è articolata in un primo anno, teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali.

La Scuola Secondaria di primo grado si articola in un biennio e in un terzo anno, che completa il percorso disciplinare e assicura l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'esame di Stato.

#### ANTICIPO

Per la Scuola Primaria è consentita l'iscrizione anticipata per i bambini e le bambine che compiano i sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Questa opzione deve necessariamente prevedere un'attenta analisi dello sviluppo evolutivo del bambino da parte della famiglia e un confronto con la Scuola dell'Infanzia, alla quale verrà chiesto un parere scritto in merito alla decisione dei genitori.

## **LE INDICAZIONI NAZIONALI**

Nelle *Indicazioni nazionali* sono indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, ordinati per discipline, ma in un'ottica di continuità e unitarietà del curriculum.

## **SCUOLA PRIMARIA**

Nel nostro Istituto viene attivato il **tempo scuola di 30 ore settimanale**

Dall'anno scolastico 2020-21 gli OOCC hanno deliberato l'accorpamento di tecnologia a scienze ed allo sviluppo di un lavoro interdisciplinare per il raggiungimento delle competenze previste dalle indicazioni nazionali.

## **PROSPETTO ORARIO DELLE DISCIPLINE**

	<b>cl. I</b>	<b>cl. II</b>	<b>cl. III</b>	<b>cl. IV</b>	<b>cl. V</b>
<b>ITALIANO</b>	8	8	7	7	7
<b>MATEMATICA</b>	8	8	7	7	7
<b>INGLESE</b>	1	2	3	3	3
<b>SCIENZE</b>	2	2	2	2	2
<b>STORIA</b>	2	2	3	3	3
<b>GEOGRAFIA</b>	2	2	2	2	2
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	2	1	1	1	1
<b>MUSICA</b>	1	1	1	1	1
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	2	2	2	2	2
<b>I.R.C. (Insegnamento della religione cattolica) o ATTIVITÀ ALTERNATIVA</b>	2	2	2	2	2
<b>totale ore</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**ORARIO LEZIONI SCUOLA PRIMARIA DI LEFFE**

	<b>LUNEDI</b>	<b>MARTEDI</b>	<b>MERCOLEDI</b>	<b>GIOVEDI</b>	<b>VENERDI</b>
<b>Mattino</b>	8 - 13	8 - 12.30	8 - 13	8 - 13	8 - 12.30
<b>Pomeriggio</b>	14.15 - 16.15	\	14.15 - 16.15	14.15 - 16.15	\

**ORARIO LEZIONI SCUOLA PRIMARIA DI PEIA**

	<b>LUNEDI</b>	<b>MARTEDI</b>	<b>MERCOLEDI</b>	<b>GIOVEDI</b>	<b>VENERDI</b>	<b>SABATO</b>
<b>Mattino</b>	8 - 13	8 - 13	8 - 13	8 - 13	8 - 13	8 - 13

**SCUOLA SECONDARIA**

Nel nostro Istituto viene attivato il tempo scuola ordinario di 30 ore

## PROSPETTO ORARIO DELLE DISCIPLINE

	cl. I	cl. II	cl. III
<b>ITALIANO</b>	6	6	6
<b>MATEMATICA</b>	4	4	4
<b>STORIA</b>	2	2	2
<b>GEOGRAFIA</b>	2	2	2
<b>SCIENZE</b>	2	2	2
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	2	2	2
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	2	2	2
<b>MUSICA</b>	2	2	2
<b>TECNOLOGIA</b>	2	2	2
<b>INGLESE</b>	3	3	3
<b>SPAGNOLO</b>	2	2	2
<b>I.R.C. (Insegnamento della religione cattolica) o ATTIVITÀ ALTERNATIVA</b>	1	1	1
<b>totale ore</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

Nella scuola secondaria di primo grado l'orario settimanale delle lezioni è di 30 ore, comprensive dell'ora aggiuntiva utilizzata in attività di potenziamento della lingua italiana.

**ORARIO LEZIONI SCUOLA SECONDARIA LEFFE**

	<b>LUNEDI</b>	<b>MARTEDI</b>	<b>MERCOLEDI</b>	<b>GIOVEDI</b>	<b>VENERDI</b>	<b>SABATO</b>
<b>Mattino</b>	7.55-12.55	7.55-12.55	7.55-12.55	7.55-12.55	7.55-12.55	7.55-12.55

### CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

Il Dirigente Scolastico, a settembre di ogni anno, assegna i docenti ai plessi e alle classi in base ai seguenti criteri proposti dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto:

- funzionalità ed efficacia del servizio;
- continuità didattica;
- valorizzazione delle competenze professionali (uso ottimale delle risorse);
- opzioni, esigenze e disponibilità dei docenti interessati (esigenze di tipo familiare e personale);
- valutazione dei casi particolari, fatta dal Dirigente.

## CURRICOLO DI ISTITUTO

**NOME SCUOLA**

LEFFE (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO**

## ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola ha avviato un processo di revisione del curricolo in senso verticale nell'ottica dello sviluppo dell' **ORIENTAMENTO PERMANENTE** dello studente. Tale processo è alimentato da alcune istanze di fondo. 1) In primo luogo si vuole evitare la parcellizzazione degli interventi e dei progetti educativo-didattici, avendo di mira l'unitarietà del curricolo dalla classe prima della Scuola primaria alla classe terza della Scuola secondaria di primo grado; in concreto, questo significa che ogni alunno deve seguire un percorso coerente e integrato, senza fratture tra un anno scolastico e l'altro e tra i due ordini di scuola. Il fine ultimo di tale impianto unitario è promuovere una scuola di qualità, nella quale tutti i discenti, nessuno escluso, siano messi nella condizione di raggiungere i traguardi previsti dal sistema nazionale di istruzione, attraverso una molteplicità di percorsi e metodologie che tengano conto delle loro caratteristiche individuali. 2) La cornice di senso entro cui è possibile concretizzare l'unitarietà del curricolo è rappresentata dall'educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità, che diventa così lo sfondo integratore e il punto di riferimento comune di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo del nostro Istituto. In questo modo, le varie discipline possono superare i tradizionali "steccati" che le dividono, gettando ponti e stringendo alleanze tra di loro in vista del comune obiettivo di far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli. Ne risulta un modello di scuola come ambiente di apprendimento coinvolgente e partecipato, "laboratorio di cittadinanza" che orienta gli alunni in modo permanente, sin dalle prime fasi della loro avventura scolastica, ponendosi come traguardo non solo il successo scolastico, ma soprattutto lo sviluppo integrale della persona e l'inclusione sociale tramite l'esercizio della cittadinanza attiva.

## ❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Collegio dei Docenti dell'I.C. di Leffe ha elaborato il curricolo verticale di educazione civica previsto dalla legge 92/2018

### **ALLEGATO:**

ALLEGATO\_2\_CURRICULUM DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

Si veda quanto specificato nell'approfondimento.

---

**NOME SCUOLA**

LEFFE (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Per la scuola primaria è stato elaborato, sulla base delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo dell'istruzione del 2012 il curricolo per lo sviluppo delle competenze, relativo alle varie discipline, in allegato. Dall'anno scolastico 2021-22 l'insegnamento di "tecnologia" sarà compreso nell'insegnamento di "scienze" e distribuito, nei traguardi e nelle competenze indicate all'interno delle discipline a cui afferisce.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Per il curricolo trasversale di educazione civica si prenda visione dell'allegato della sezione "Istituto principale".

**NOME SCUOLA**

SCUOLA PRIMARIA DI PEIA (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Per la scuola primaria è stato elaborato, sulla base delle Indicazioni nazionali per il primo ciclo dell'istruzione del 2012 il curricolo per lo sviluppo delle competenze, relativo alle varie discipline, in allegato. Dall'anno scolastico 2021-22 l'insegnamento di "tecnologia" sarà compreso nell'insegnamento di "scienze" e distribuito, nei traguardi e nelle competenze indicate all'interno delle discipline a cui afferisce.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Per il curricolo trasversale di educazione civica si prenda visione dell'allegato della sezione "Istituto principale".

---

**NOME SCUOLA**

S.M.S. LEFFE (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola secondaria di Leffe propone i seguenti progetti ha elaborato il proprio curricolo con riferimento alle Indicazioni nazionali del 2012 e contestualizzandolo nella specifica realtà dell'istituto. I piani di lavoro individuali vengono sviluppati all'interno dei consigli di classe partendo dai seguenti modelli (in allegato)

**ALLEGATO:**

CURRICOLO SECONDARIA.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Per il curricolo trasversale di educazione civica si prenda visione dell'allegato della sezione "Istituto principale".

---

**Approfondimento**

L'istituto comprensivo di Leffe ha gradualmente inserito alcuni macro-progetti riferibili, da un lato, a quanto previsto dal piano di miglioramento, dall'altro agli obiettivi formativi del comma 7 della legge 107/15. Essi si configurano come caratterizzanti il curricolo verticale dell'istituto.

**PROGETTO "AGENDA 2030 – SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE"**

"La nuova Agenda è una promessa da parte dei leader a tutte le persone in tutto il mondo.

È un'Agenda per le persone, per sradicare la povertà in tutte le sue forme,  
un'Agenda per il pianeta, che è la nostra casa.”

Ban Ki Moon, Segretario Generale delle Nazioni Unite

Il progetto “Agenda 2030 – Sostenibilità sociale e ambientale” nasce con l'intenzione di percorrere il cammino dettato dal programma di sviluppo “L'Agenda globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030”, che 193 Paesi membri dell'ONU, tra cui l'Italia, hanno sottoscritto nel 2015, e che comprende impegni e obiettivi specifici correlati ai 17 Goal di sviluppo sostenibile (SDG, *Sustainable Development Goals*), dettagliati in 169 traguardi, e che si incardinano sulle cosiddette cinque P:

- Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;
- Prosperità: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura;
- Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
- Partnership: implementare l'Agenda attraverso solide partnership;
- Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

Uno tra i 17 obiettivi, in particolare, è esplicitamente rivolto al mondo della scuola ed è l'SDG4, ISTRUZIONE DI QUALITÀ, che si interconnette comunque a tutti gli altri 16. Specificatamente, la Scuola investe un ruolo chiave nello sviluppo del Target 4.7:

“Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”.

Sulla base di ciò, il nostro Istituto cercherà di diventare regista, divulgatore e promotore di iniziative di informazione, formazione e diffusione della cultura dello

sviluppo sostenibile con lo scopo di educare gli studenti a diventare cittadini responsabili, capaci di riconoscere lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali e affinché si possano impegnare direttamente nel quotidiano per affermare modelli di produzione e di consumo sostenibili, con uno sguardo consapevole sul presente e sul futuro. Nello stesso tempo, la nostra scuola cercherà di diventare protagonista di azioni di dribbling che possano colpire le reti dell'insostenibilità in tutti i campi e vivaio di giovani generazioni che vogliono mettere mano al loro futuro e che credano in una solidarietà intergenerazionale e in un'educazione alla cittadinanza globale. Tale progetto, frutto di un'apposita commissione, si snoderà in un curriculum verticale e promuoverà una o più piste tematiche che avranno un taglio trasversale. Inoltre, metterà in campo specifiche azioni formative ed educative, anche attraverso il ricorso a mezzi e linguaggi differenti, che vedrà coprotagonisti persino soggetti del territorio che si occupano delle tematiche relative alla sostenibilità sociale e ambientale a livello locale e regionale. Infine, la scuola si avvarrà, attraverso il Portale Scuola 2030 e Asvis-Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, di risorse e materiali utili alla didattica, come il Manuale Unesco.

## **PROGETTO "PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO"**

"Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, ad azioni offensive messe in atto da parte di uno o di più compagni."

Dan Olweus, 1993

Il progetto "Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo", seguendo le *Linee di Orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo*, emanate dal MIUR nel 2005, e facendo suo quanto proposto nella Legge 71/2017 (*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*), per cui è stata introdotta in tutte le scuole la figura del docente referente per il cyberbullismo, nasce nell'ottica di un'azione la più incisiva possibile

per il contrasto al dilagante e sempre più preoccupante fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. Tale azione nasce dalla consapevolezza che la scuola è l'agenzia formativa ed educativa di riferimento per favorire una relazione positiva tra pari e per "dare un calcio" ad azioni intimidatorie e violente, esercitate da un bullo o da un gruppo di bulli su una vittima, ma anche dal fatto che, nel caso del cyberbullo, non è la dimestichezza con cui si utilizzano strumenti e applicazioni a poter garantire il benessere dei ragazzi nell'ambiente digitale. L'ambiente digitale ha le sue dinamiche e le sue regole e non basta "essere dentro", è necessario saperci vivere con competenza. E vivere con competenza non significa negare l'uso di cellulari, tablet, etc. o affermare "Stop alla connessione". Ciò sarebbe davvero una scelta non propriamente opportuna. Sarebbe come invitare i ragazzi a non imparare a scrivere e leggere. Una scelta opportuna, come educatori, nell'interesse dei nostri alunni, è informarli e formarli, sensibilizzarli e guidarli affinché accrescano il proprio livello di responsabilità e autonomia quando abitano l'ambiente digitale. In questo compito, però, la scuola non è la sola ad imbarcarsi, ma coinvolge a salire a bordo anche i genitori, inquadrando il fenomeno e facendo sì che siano anch'essi pronti a garantire un'osservazione e un ascolto attivo dei propri figli, aiutandoli a costruire una comunicazione aperta alla condivisione della loro "vita digitale". Così, attraverso incontri con esperti, i genitori sono invitati a dedicare la giusta attenzione a leggere le condizioni di servizio che spesso gli adolescenti trovano così noiose; ad approfondire la conoscenza degli strumenti che sono a disposizione per proteggere i dati personali, che si creano accedendo o utilizzando applicazioni; a focalizzare l'attenzione su come e da chi saranno utilizzate le informazioni relative alla navigazione; a mettersi sulle tracce di chi è "custode" dei dati che parlano dei propri figli e cercando di avere chiare le procedure per segnalare comportamenti o materiali, qualora questi ledessero il loro benessere e/o la loro reputazione. Oltre a promuovere pratiche di educazione ad un uso consapevole della rete internet, il nostro Istituto, attraverso un'apposita commissione, guidata dal referente del bullismo e del cyberbullismo, e snodandosi in verticale, si dedica alla conoscenza di tali fenomeni attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; a coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di studenti; si rivolge a partner esterni alla scuola per realizzare un progetto di prevenzione; cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi; pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al

coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile; propone la Settimana contro il bullismo e il Cyberbullismo, in coincidenza con la "Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo", che cade il 7 febbraio, e il "Safer Internet Day", come momento di riflessione e di crescita per navigare sia sull'onda della prevenzione di comportamenti devianti e di andare in soccorso delle vittime sia su quella della ri-educazione di minori che agiscono o hanno agito non rispettando le regole.

## **PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

### **CONTINUITÀ VERTICALE**

L'Istituto Comprensivo rafforza la continuità verticale:

- tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria:
  - consolidandone il raccordo tramite la definizione di alcuni prerequisiti che i bambini della Scuola dell'Infanzia dovrebbero possedere al momento dell'ingresso nella Scuola Primaria;
  - effettuando il passaggio di informazioni tra i docenti dei due ordini di scuola, anche attraverso la compilazione di una scheda di passaggio appositamente predisposta;
  - attraverso l'osservazione condotta da docenti della Scuola Primaria nella Scuola dell'Infanzia mentre i bambini svolgono alcune attività;
  - attraverso la visita dei bambini della Scuola dell'Infanzia negli ambienti della scuola futura;
  - mediante la figura della psicopedagoga dell'Istituto, la quale, lavorando anche presso la locale Scuola dell'Infanzia, aiuta a individuare i bambini con difficoltà nelle relazioni;
  - attraverso le attività di accoglienza proposte nei primi giorni della Scuola Primaria;

- tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado:
  - consolidandone il raccordo attraverso la definizione di linee metodologiche condivise e l'aggiornamento su tematiche di comune interesse;
  - attraverso il passaggio di informazioni tra docenti dei due ordini di scuola per la formazione di classi equilibrate;
  - attraverso percorsi di formazione comune per i docenti dell'Istituto (ad esempio, corsi sui bisogni educativi speciali e sull'uso delle nuove tecnologie nella didattica);
  - attraverso la visita degli alunni delle classi quinte negli ambienti della scuola futura e il loro coinvolgimento, per alcune ore, nelle attività didattiche della Scuola Secondaria;
  - attraverso le attività di accoglienza proposte nei primi giorni della Scuola Secondaria;
  
- tra Scuola Secondaria di primo grado e Secondaria di secondo grado:
  - attraverso la distribuzione e la consultazione di materiale informativo sugli Istituti di Istruzione Superiore;
  - attraverso la proposta agli alunni di percorsi di orientamento;
  - ricercando modalità di raccordo e di passaggio mirato di informazioni.

#### **CONTINUITÀ ORIZZONTALE: I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA E SCUOLA-TERRITORIO**

L'Istituto Comprensivo rafforza il raccordo con le famiglie attraverso:

- la condivisione delle linee educative;
- la stesura del Patto di corresponsabilità;
- la partecipazione agli Organi Collegiali;

- la partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento comuni.

Si ritiene importante creare condizioni che consentano una efficace comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni, per progettare ed effettuare un percorso educativo comune, nella collaborazione e nella condivisione delle linee educative e dei modi per attuarle.

La scuola promuove, pertanto, momenti di incontro con le famiglie per la presentazione della propria offerta formativa, specialmente in occasione del passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Anche gli avvisi informativi e le comunicazioni individuali, scritte sul libretto scolastico o pubblicate sul registro elettronico, sono strumenti atti a favorire la comunicazione fra le due agenzie educative.

L'Istituto Comprensivo rafforza il raccordo con il territorio promuovendo la collaborazione tra le scuole e i referenti istituzionali che riguardano l'ambito educativo: Amministrazioni Comunali, Assessorato ai Servizi Sociali e alla pubblica istruzione, ATS, Biblioteca, Oratorio e associazioni operanti sul territorio.

#### **ORIENTAMENTO**

“L'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale” (*Linee guida nazionali per l'orientamento permanente*, pubblicate dal MIUR nel febbraio 2014).

In conformità con questa visione, il Collegio dei Docenti ha predisposto e approvato un progetto di orientamento che prevede da un lato l'intensificazione delle azioni orientative - soprattutto in termini di conoscenza - nel periodo in cui gli alunni effettuano la scelta della scuola superiore; dall'altro l'avvio, fin dalla classe prima della Scuola primaria, di interventi educativi atti a sviluppare la conoscenza di sé, il

riconoscimento dell'altro, il senso di responsabilità, l'autonomia decisionale e le abilità necessarie per agire all'interno di un sistema complesso, a partire dalle informazioni esistenti e dalle caratteristiche individuali percepite.

#### PROGETTO DI ORIENTAMENTO SPECIFICO PER LE CLASSI TERZE

Il percorso di orientamento prevede, nel corso della classe terza della Scuola Secondaria, la promozione di iniziative specifiche che hanno le seguenti finalità e modalità di realizzazione:

#### OBIETTIVI

- offrire un'informazione chiara e completa riguardo ai corsi di studio attraverso l'analisi dell'offerta formativa dei singoli Istituti di Istruzione Superiore;
- promuovere e far conoscere gli Istituti e i corsi presenti sul territorio;
- approfondire la scoperta di sé;
- attuare il confronto con la famiglia;
- attuare il raccordo con la scuola superiore;

#### INTERVENTI

- raccolta e divulgazione di documenti e opuscoli informativi dei singoli Istituti;
- consultazione dell'*Atlante delle scelte* distribuito dalla provincia di Bergamo;
- interventi di docenti e alunni di alcuni Istituti superiori del territorio per illustrare la propria offerta formativa (indirizzi di studio, quadri orari, progetti avviati ecc.);
- invito a partecipare agli Open Day organizzati dai vari Istituti superiori e a eventuali incontri con esperti;

- somministrazione di test legati alla scoperta dei propri interessi, delle proprie attitudini, del personale metodo di lavoro;
- incontro rivolto ai genitori tenuto dal Referente per l'orientamento;
- partecipazione al PMI Day promosso da Confindustria: gli alunni vengono accolti da un'azienda del territorio per conoscere dal vivo un contesto lavorativo, i processi di lavorazione e le figure professionali coinvolte;
- adesione al Progetto Argo di Confindustria (dall'a.s. 2019/2020 tale progetto viene proposto alla fine della classe seconda): un giovane imprenditore entra in classe e illustra com'è organizzata un'impresa, quali figure professionali vi operano e quali sono le principali competenze da sviluppare per un'efficace inserimento futuro nel mondo del lavoro;
- incontri individuali tra insegnanti e genitori per la consegna del documento con il consiglio orientativo formulato dal Consiglio di Classe;
- informazioni sulle modalità di iscrizione;
- iscrizioni on line da parte delle famiglie e trasmissione delle informazioni agli Istituti superiori.

#### **PERCORSO DI ORIENTAMENTO RIVOLTO A STUDENTI IN SITUAZIONE DI DISABILITÀ**

Si tratta di un percorso per realizzare scelte formative concertate in funzione di ipotesi di integrazione sociale per la persona diversamente abile.

In sede operativa il Consiglio di Classe:

- elabora l'ipotesi sulla base della conoscenza dell'alunno e delle risorse del territorio;
- si confronta con i terapeuti che seguono l'alunno sul piano clinico;
- si confronta con la famiglia;
- ridefinisce l'ipotesi, modificandola o sostituendola, se necessario;

- attiva i contatti con l'Istituto scolastico che riceverà l'alunno;
- ridefinisce il PEI in funzione dell'ipotesi concordata;
- realizza forme di contatto tra l'alunno e l'Istituto scolastico di futuro inserimento;
- cura la redazione e la trasmissione della documentazione all'agenzia formativa di accoglienza.

#### **PERCORSO DI ORIENTAMENTO RIVOLTO A STUDENTI STRANIERI**

Spesso la situazione degli studenti stranieri è più complessa di quella dei coetanei italiani.

Negli ultimi anni si è cercato di sostenere il proseguimento degli studi da parte di tali studenti, tenendo conto dello svantaggio linguistico, impossibile da colmare in soli due o tre anni di frequenza della Scuola Secondaria di primo grado.

A tale scopo si ritiene indispensabile avviare e mantenere contatti frequenti ed efficaci con la famiglia, attraverso la figura del mediatore culturale, in modo tale che vengano comprese l'organizzazione e l'offerta formativa del sistema scolastico italiano e l'obbligatorietà dell'istruzione fino al compimento del sedicesimo anno di età.

Un valido sostegno alle attività di orientamento è fornito dal Servizio intercultura dei Servizi Socio-sanitari Val Seriana, che permette di attivare con ogni alunno un percorso di incontri destinati allo studente, alla sua famiglia e agli insegnanti.

Per un efficace passaggio di informazioni tra Scuola Secondaria di primo grado e Scuola Secondaria di secondo grado circa le specifiche caratteristiche e le eventuali difficoltà dello studente, risulta vantaggiosa la compilazione di una scheda di passaggio, in cui vengono evidenziati il livello di competenza in lingua italiana e il percorso di alfabetizzazione seguito dall'allievo.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ PROGETTO SMART CLASS "AULE 3.0" NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'idea di istituire le prime Aule 3.0 presso il nostro istituto non esprime una semplice questione di disposizione di arredi o di introduzione di nuovi strumenti tecnologici, ma rappresenta la volontà di realizzare una didattica focalizzata sul soggetto che impara, sui suoi processi, con particolare attenzione al contesto organizzato. Pianificare gli spazi di apprendimento significa favorire l'applicazione allo studio, la costruzione del sapere e il miglioramento della salute fisica e psicofisica (importanza già riconosciuta dai padri fondatori dell'attivismo pedagogico); l'insegnante che si muove tra le postazioni (mobili) degli studenti incoraggia, sollecita, facilita l'apprendimento cooperativo, promuove lo star bene con se stessi e con gli altri. Tale progetto si configura come un percorso dinamico, modulabile a seconda delle diverse esigenze didattiche, dove l'uso dei tablet (acquistati tramite il finanziamento PON-FESR) porta al cambiamento del setting dell'aula (da aula a laboratorio), all'utilizzo di nuove metodologie (Flipped Classroom, Cooperative learning, learning by doing...), nuove modalità di lavoro (spaced learning) e ad una nuova gestione del tempo scolastico, tutto finalizzato alla promozione delle competenze attraverso attività basate su "compiti di realtà" che collegano il percorso scolastico al vissuto reale, in cui ognuno esprime "ciò che sa fare con ciò che sa" (Wiggins), dove il pensiero divergente è lo strumento privilegiato per risolvere i problemi. Introdurre nelle aule le tecnologie digitali ci permette inoltre di capire più facilmente le "abitudini apprenditive" degli studenti, generando competenze digitali e medialie nel senso più ampio. Allievi e insegnanti che lavorano insieme con scopi comuni, che condividono contenuti didattici on line, aprono un nuovo canale di comunicazione e formazione anche nella modalità a distanza, facilitando di fatto la collaborazione con le famiglie e il successo formativo. Le tecnologie digitali e la didattica inclusiva costituiscono una risorsa preziosa per rispondere alle numerose esigenze di altrettanti studenti, per realizzare anche negli allievi con BES apprendimenti significativi ed efficaci, rendendo accessibile il sapere attraverso linguaggi ed espressioni tipici del nostro tempo, non solo in funzione compensativa e dispensativa, ma considerandole come un insieme di opportunità

finalizzate all'inserimento e all'interazione di tutti gli alunni, dove il virtuale si traduce in reale. In questo contesto anche la valutazione cambia: lo sviluppo delle competenze viene monitorato attraverso diari di bordo, prove esperte, rubriche di valutazione che, attraverso i giudizi descrittivi, valorizzano l'atteggiamento, le relazioni sociali, la motivazione, la creatività, lo sviluppo della personalità. Le docenti coinvolte nella sperimentazione si impegnano a formarsi sull'uso di software, metodologie, preparazione di lezioni da proporre, creazione di prove di verifica. L'approccio designato dalla didattica 3.0 le ha convinte ad intraprendere, per quanto riguarda l'apprendimento della letto-scrittura in classe prima, il percorso proposto dal Metodo Simultaneo che, creato per coinvolgere emotivamente gli alunni, per essere accessibile da parte di tutti (anche soggetti con DSA, bambini con maggiori difficoltà e gli stranieri), nel rispetto dei vari "stili di apprendimento" e della gradualità, permette l'inclusione con proposte differenziate, specifiche e multimediali come l'utilizzo della LIM e dei tablet, consentendo di lavorare in modo facile ed intuitivo sia in modalità sincrona che asincrona. In linea con gli stessi principi metodologici, le insegnanti di matematica supportano il metodo con l'adesione al percorso "Racconta e Conta", itinerario realizzato dallo stesso team dell'associazione M.S. per l'acquisizione dei concetti matematici in classe prima. Per realizzare inoltre un pieno coinvolgimento delle famiglie e per promuovere la cittadinanza digitale, si impronta un percorso di incontri di informazione e formazione riguardo alla sperimentazione, predisponendo in itinere anche questionari online di valutazione e gradimento del progetto realizzati con Google moduli. "La tecnologia è un alleato, ma l'innovazione è rendere lo studente attivo. Per riuscirci, bisogna capovolgere i tempi e gli spazi della scuola". (E.Mughini, dirigente Indire e referente scientifico di Avanguardie Educative). Vedi "IL MANIFESTO DELLE AVANGUARDIE EDUCATIVE".

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Laboratori:

Informatica

 ❖ **DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA**

A partire dall'anno scolastico 2021-22 il nostro Istituto intende avviare il progetto D.A.D.A. Una nuova sfida, ma soprattutto una nuova identità verso la scuola del futuro. Ma che cos'è, realmente il progetto D.A.D.A., acronimo di Didattiche per Ambienti di Apprendimento? È il metodo scandinavo di organizzazione degli spazi: sparisce l'aula concepita come spazio sempre uguale nel corso dell'anno e per tutte le materie, in cui l'alunno entra la mattina ed esce dopo le canoniche ore di lezione; e si trasforma in un ambiente accogliente, in cui il movimento è libero e la tecnologia è indispensabile. Un ambiente allestito e arredato secondo il gusto e il profilo professionale e culturale dell'insegnante e che rispecchia la materia di insegnamento. Gli studenti, pertanto, si muovono fra le classi in base all'orario delle lezioni e raggiungono i docenti nelle aule della materia. Negli spostamenti tra le varie aule didattiche i ragazzi, fortemente responsabilizzati, si dimostrano attivi e indipendenti: sanno che ad ogni cambio dell'ora devono avvicinarsi in tempi brevi verso l'aula della lezione successiva. Questo approccio fluido e vitale viene percepito come uno stimolo, in linea con alcuni studi neuro-scientifici che dimostrano che la regola d'oro per mantenere attiva la mente è stimolare il corpo al movimento.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Disegno  
Informatica  
Musica  
Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

**Approfondimento**

Lavorare per “ambienti di apprendimento” indica che il docente deve ristrutturare i propri presupposti concettuali sull’apprendimento e sull’insegnamento e riorganizzare le proprie pratiche didattiche. In un certo senso, è chiamato a svolgere il ruolo di allenatore e di facilitatore, che stimola e supporta l’apprendimento, mentre gli allievi possono determinare i propri obiettivi di apprendimento, scegliere le attività da svolgere, avere accesso a diverse risorse informative (libri, courseware, video...) e a strumenti (word processor, e-mail, motori di ricerca, ecc.), ecc. In questo quadro la conoscenza si trasmette costruendola.

Ecco, allora che “un ambiente di apprendimento” si configura didatticamente come un luogo in cui:

*Si utilizzano contesti autentici per la didattica.*

*Si sviluppano prodotti autentici.*

*Si utilizzano nelle attività di apprendimento le esperienze degli studenti.*

*Si ancorano le teorie, i contenuti, le abilità da apprendere ad esperienze.*

*Si dà agli studenti la responsabilità dell’organizzazione e della gestione delle attività di apprendimento.*

*Si mette a disposizione degli studenti un’ampia gamma di risorse (contenuti, tecnologie, supporto, contesti).*

*Si favoriscono le capacità di autoapprendimento degli alunni.*

*Si ha fiducia nelle capacità e si valorizzano le risorse in possesso degli studenti.*

*Si consente agli studenti di lavorare come “professionisti” di un dominio di conoscenza.*

*Si assicura un costante presidio didattico delle attività.*

*Si collegano le attività scolastiche al mondo reale.*

*Si utilizzano tutte le opportunità di apprendimento offerte dai contesti e dai*

*compiti autentici*

*Si attivano contesti di lavoro e apprendimento aperti, non strutturati per rendere possibili apprendimenti non previsti, prevedibili.*

*Si favorisce una costante attività metacognitiva.*

*Si valutano gli apprendimenti con modalità autentiche.*

#### ❖ **PROGETTO SPORTIVO D'ISTITUTO "LETTERA G"**

Si tratta di un macro-progetto verticale che si sviluppa sull'interno istituto che delinea un percorso di sviluppo delle competenze legate agli obiettivi formativi della "lettera g" del comma 7-legge 107/15. Comprende i seguenti singoli progetti: -

PSICOMOTRICITA' per le classi prime e seconde della scuola primaria con docenti interni ed esperti esterni - NUOTO DI CLASSE - progetto verticale sull'interno istituto (tutte le classi) - 10 lezioni di acquaticità, nuoto e discipline sportive in piscina - SPORT DI CLASSE - progetto ministeriale organizzato in collaborazione con il CONI - classi quinte della scuola primaria - BICI E SCUOLA INSIEME - Attività in bicicletta proposta dall'Unione Ciclistica Valseriana e rivolta alle classi quarte della Scuola primaria di Leffe e di Peia - AVVICINAMENTO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE - Attività con associazioni locali relative ai diversi sport praticati sul territorio - classi della scuola primaria - CAMPIONATI STUDENTESCHI - Partecipazione alle competizioni sportive studentesche organizzate dal Ministero a livello scolastico, provinciale, regionale - classi della scuola secondaria - SPORT e DISABILITA' - Incontro con all'incontro con Mauro Bernardi, primo istruttore italiano di sci disabile

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Potenziare le discipline motorie, sviluppare negli allievi comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, rispettosi delle individualità, delle diversità, dello spirito di squadra, del fair play.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto  
Palestra  
Piscina

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Attività interdisciplinari di accoglienza organizzate per tutte le classi durante le prime due settimane di scuola individuando un tema diverso per ogni anno scolastico. Sono coinvolte tutte le classi di scuola primaria e le prime classi della scuola secondaria.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Creare occasioni d'incontro e di confronto che permettano ai bambini di prendere coscienza degli eventi vissuti e di rielaborarli
- Stimolare i bambini a dare un nome alle proprie emozioni e a riconoscerle in base ad alcuni elementi caratteristici (espressione del viso, gesti)
- Favorire la libera espressione dei propri stati d'animo attraverso diverse forme (artistiche, musicali, corporee, ...)
- Scoprire insieme al gruppo classe "le strategie" che consentono di vivere in modo positivo le relazioni con i pari
- Diventare capaci di gestire le proprie emozioni negative per evitare che prendano il sopravvento

**DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Disegno  
Informatica  
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

## ❖ LABORATORIO TEATRALE

Corso di teatro rivolto a tutte le classi di scuola primaria. L'intervento si svolgerà per 10 ore per ogni gruppo classe.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**FINALITÀ** • Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, mimica, danza e parola. • Potenziare e rafforzare la conoscenza di sé. • Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione. **OBIETTIVI** • Esprimersi liberamente, dando voce e corpo ai propri pensieri, alle emozioni e ai sentimenti. • Sviluppare le proprie capacità comunicative, creative e immaginative. • Acquisire una maggior consapevolezza del corpo e delle sue potenzialità espressive. • Superare paure ed insicurezze, mettendosi in gioco in attività di gruppo. • Favorire le relazioni tra i bambini e la collaborazione. **METODOLOGIE** Le metodologie saranno proposte dall'esperto che terrà il corso.

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

### **Risorse Materiali Necessarie:**

## ❖ BERGAMO SCIENZA

Partecipazione all'ormai tradizionale festival scientifico bergamasco, che propone laboratori su varie discipline scientifiche avendo come filo conduttore la sostenibilità ambientale. Sono coinvolte le classi quarte e quinte della Scuola primaria di Leffe e di Peia e le classi di scuola di scuola secondaria.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Finalità e obiettivi - Permettere agli alunni di entrare in contatto con le varie realtà scolastiche e non presenti sul territorio. - Promuovere la condivisione di esperienze legate al mondo scientifico. - Divulgare i vari aspetti della scienza in modo pratico e concreto. - Stimolare la partecipazione diretta degli alunni agli esperimenti e alle attività proposti. - Favorire lo scambio di conoscenze tra pari. - Permettere agli alunni di porsi domande in merito ai vari fenomeni scientifici. - Utilizzare quanto viene sperimentato in prima persona per comprendere meglio i futuri apprendimenti curricolari. Rapporti con altre istituzioni Le classi interessate prenoteranno on-line le iniziative alle quali partecipare scegliendole tra quelle proposte nel calendario degli eventi pubblicato sul sito [www.bergamoscienza.it](http://www.bergamoscienza.it).

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Scienze

**❖ CORSO DI LINGUA E CULTURA LATINA**

La proposta di un corso di latino agli alunni del terzo anno della Scuola secondaria di primo grado si configura come dotata di una forte valenza formativa e orientativa; il corso, infatti, costituirà per gli alunni coinvolti un'opportunità preziosa per approfondire le proprie competenze linguistiche, anche nella lingua italiana.

**DESTINATARI DEL CORSO** Per la ragione sopra esposta, il corso si rivolge a tutti gli alunni curiosi e interessati delle classi terze della scuola secondaria e non esclusivamente a quelli che prevedono di studiare il latino alla scuola superiore. Il corso è articolato in 10 lezioni pomeridiane di 2 ore ciascuna

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI DIDATTICI** L'alunno: - riconosce i vari elementi che compongono la proposizione e la loro funzione logica; - analizza le principali trasformazioni che hanno portato alla nascita dell'italiano dalla matrice del latino; - apprende gli aspetti grammaticali di base del latino e la tecnica della traduzione; - conosce gradualmente alcune strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina; - apprende il lessico di base come momento fondamentale dell'acquisizione della tecnica della traduzione; - sa cogliere alcuni elementi di continuità e di frattura tra la civiltà europea contemporanea e la civiltà latina, adottando una prospettiva interculturale.

**CONTENUTI** - Le prime due declinazioni; introduzione alla terza declinazione - Il verbo sum - Gli aggettivi della prima classe - Le quattro coniugazioni attive (almeno indicativo presente e imperfetto e imperativo presente) - Principali congiunzioni - Pronomi personali di uso frequente - Come si traducono i complementi principali - Aspetti della civiltà romana (proverbi, onomastica, età della vita secondo i Romani, dire l'ora, la scuola e l'educazione, la capsula dello scolaro, luoghi e occupazioni nel tempo libero, l'abbigliamento, la casa, breve storia di Roma, eredità della civiltà latina)

**METODOLOGIE E MATERIALI** Si farà ricorso a brevi momenti di lezione frontale, supportati da presentazioni multimediali, finalizzati a illustrare le nozioni grammaticali di base. La maggior parte della lezione sarà dedicata a esercitazioni di classe, nel piccolo gruppo, in coppia e individuali, così da conferire al corso un taglio il più

possibile operativo, nel tentativo di creare un piccolo “laboratorio di riflessione sulla lingua e di traduzione”. A tal riguardo, il setting dell’aula sarà adattato in funzione delle attività di volta in volta proposte. Alla conclusione di ogni lezione, verrà dato spazio alla descrizione di alcuni aspetti della civiltà romana, comparati con i costumi della società contemporanea. L’illustrazione della civiltà latina avverrà tramite il ricorso a brevi presentazioni multimediali. Il docente metterà a disposizione degli alunni dispense cartacee in fotocopia e materiali digitali pubblicati sul registro elettronico.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO DI MATEMATICA E SCIENZE**

Il progetto è destinato ad alunni motivati a potenziare le proprie conoscenze e competenze in ambito matematico e scientifico. Classi terze: Matematica - approfondimento di algebra Classi seconde: Matematica – probabilità e gioco d’azzardo\* Scienze – approfondimento di fisica e/o biologia \*eventuale cooperazione con gli alunni “I.S.I.S.S. Valle Seriana” – progetto PCTO Il progetto si svilupperà da gennaio ad aprile in orario pomeridiano (lezioni di due ore settimanali).

**Obiettivi formativi e competenze attese**

L’obiettivo è sviluppare nell’alunno capacità di analisi, di organizzazione, di controllo e di valutazione applicabili a problemi favorendo una riflessione critica attraverso attività laboratoriali. Grazie all’osservazione delle attività proposte la verifica avverrà in itinere.

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Scienze

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CORSO DI INGLESE PER LA PREPARAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE KET**

Il corso affronterà un ripasso del lessico e degli argomenti grammaticali studiati durante il triennio, affinché l'alunno sia in grado di comprendere e usare frasi ed espressioni di base, presentarsi e rispondere a domande di base sulle proprie informazioni personali, interagire con anglofoni che parlano lentamente e chiaramente, scrivere appunti brevi e semplici. Grazie all'ausilio del testo adottato saranno somministrate diverse simulazioni d'esame. Destinatari: Secondaria di I Grado - alunni classi terze.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi: conseguimento della certificazione KET, certificazione di livello base che dimostra l'abilità di usare l'inglese per comunicare in situazioni semplici, mostrando i progressi fatti nelle prime fasi di apprendimento della lingua. Il KET è il livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue. L'esame si articola in tre prove che testano l'abilità di scrittura, lettura, ascolto e parlato: • Reading and Writing (1 ora e 10 minuti) 9 parti/ 56 domande - 50% punteggio sul totale. Lo studente deve dimostrare di capire semplici informazioni scritte quali insegne, brochure, giornali e riviste. Deve completare spazi bianchi in semplici frasi e scrivere brevi messaggi. • Listening (30 minuti) 5 parti / 25 domande-25% punteggio sul totale. Si testa la capacità di seguire e capire annunci e brevi conversazioni parlate in maniera lenta e comprensibile. • Speaking (8-10 minuti per coppia di candidati) 2 parti-25% punteggio sul totale. Con uno o due candidati e un esaminatore, si affronta una conversazione che testa la capacità di prendere parte ad una conversazione rispondendo e chiedendo in merito ad argomenti basici.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **PROGETTO MUSICAL IN LINGUA INGLESE**

Il progetto Musical in lingua inglese è un laboratorio articolato in due attività, TeatroMusica e Danza, che coinvolge anche altre materie: educazione musicale-

letteratura italiana- lingua straniera inglese-educazione artistica-educazione tecnica- educazione motoria. Modalità: si propone la realizzazione di quadri, ovvero piccoli estratti teatrali / musicali, tratti da Musical. Ogni classe lavora all'allestimento di un quadro che contiene testi recitati, testi cantati e balletti originali, eventualmente adattati alle potenzialità musicali e strumentali degli allievi. Il progetto confluisce nella realizzazione a fine anno di un Musical. Destinatari: tutte le classi della Scuola Secondaria di I Grado

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi linguistici: ampliare e approfondire le abilità comunicative in lingua inglese attraverso un'esperienza più diretta e concreta sia delle funzioni linguistiche, sia della mimica e della gestualità, delle espressioni idiomatiche sia della cultura del paese anglosassone. Obiettivi musicali: sviluppo ed uso della voce/ sviluppo delle capacità ritmiche e melodiche / sonorizzazioni / esecuzioni di brani con eventuale strumentazione. Obiettivi teatrali: gestione dello spazio scenico/ recitazione / mimo / danza Obiettivi didattici: sviluppo delle capacità espressivo-comunicative / comprensione, analisi, traduzione e creazione di un testo, sia in lingua italiana che in lingua straniera / sviluppo delle capacità manuali, artistiche e tecniche. Obiettivi psicopedagogici: sviluppo delle capacità senso-motorie / sviluppo e presa di coscienza delle proprie possibilità, dei propri limiti, e superamento degli stessi / sviluppo del lavoro d'equipe all'interno del gruppo classe / gestione delle risorse umane all'interno del gruppo classe.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Disegno

Musica

❖ **Aule:**

Concerti

Magna

Teatro

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **MADRELINGUA SPAGNOLO IN CLASSE**

Attività con madrelingua spagnolo per le classe seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI MISURABILI:** - Approfondire la conoscenza della cultura e della civiltà; - Utilizzare funzioni comunicative e strutture linguistiche in modo sempre più autonomo; - Migliorare la pronuncia; - Migliorare la produzione orale; - Arricchire la conoscenza lessicale **DESTINATARI:** Scuola secondaria di primo grado: - Tre classi seconde - Tre classi terze **FINALITÀ E METODOLOGIE:** - favorire la formazione di cittadinanza attiva, disponibile nei confronti di altre culture, attraverso lezioni di cultura e civiltà di cui l'insegnante madrelingua sarà portatore attraverso una testimonianza diretta (racconti, fotografie, immagini da internet, schede operative appositamente predisposte dal madrelingua sulla base del proprio vissuto, in linea con i contenuti della programmazione). - consolidare prerequisiti; - motivare gli alunni all'apprendimento dello spagnolo attraverso il confronto con un adulto madrelingua; - sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in riferimento al quadro comune europeo (livelli a1-a2); - abbattere i timori propri della produzione orale in L2, stimolando l'alunno all'uso più libero della lingua, attraverso l'uso di funzioni comunicative in contesti reali; - sviluppare l'autonomia personale, la percezione di sé e del proprio successo scolastico; - stimolare alunni con difficoltà attraverso una nuova modalità di apprendimento.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

Informatica

❖ Aule:

Aula generica

❖ **PROGETTO ZOOANTROPOLOGIA**

La zooantropologia è la scienza che studia la relazione tra l'uomo e l'animale sia nel suo modo di realizzarsi che negli effetti che produce. Tali effetti possono essere benefici, neutri o compromissori. La zooantropologia didattica fra proprie tutte le valenze referenziali della relazione con l'animale in quanto "l'interazione uomo-animale presenta delle valenze emozionali, cognitive, formative, assistenziali e terapeutiche" (Carta dei Valori e dei Principi sulla Pet Relationship - Carta Modena 2002). L'animale assume il ruolo di referente con specifiche valenze formative nei ragazzi (accrescere l'autostima, motivare le pulsioni relazionali e implementare le relazioni empatiche, diminuire la paura, l'ansia,...). Inoltre l'animale presenta specifiche valenze didattiche che hanno la capacità di rendere più facilmente comprensibili alcuni concetti descrittivi. Illustrare in modo interattivo e costruttivo tematiche relative agli animali, per incuriosire e stimolare attraverso ricerche, disegni, storie, racconti, giochi ed esperienze dirette i comportamenti positivi e rispettosi nei confronti degli animali. Destinatari: classi prime della scuola secondaria

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Aule:

Aula generica

❖ **INVITO ALLA LETTURA**

Progetti in collaborazione con la biblioteca e con esperti esterni rivolti alle classi di scuola primaria e secondaria.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

OBIETTIVI 1. SENSIBILIZZARE I RAGAZZI ALLA LETTURA 2. EDUCARE ALL'ASCOLTO E ALLA COMUNICAZIONE CON GLI ALTRI 3. STIMOLARE AD ESPRIMERE PROPRI PUNTI DI VISTA E CONSIDERARE QUELLI ALTRI.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Biblioteche:

Classica

❖ **PROGETTI SPECIFICI RELATIVI AL MACROPROGETTO D'ISTITUTO AGENDA 2030**

Iniziative di ampliamento curricolare rivolte ad alunni di scuola primaria e secondaria di seguito elencati: 1) Cambiare stile di vita per non cambiare il clima - scuola secondaria 2) Didattica geoambientale - scuola secondaria 3) Emapesciolino rosso - scuola secondaria 4) Educazione stradale - scuola primaria 5) Merenda sana - scuola primaria

**DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Informatica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Nell'ambito delle ore curricolari di tecnologia, viene proposto ai ragazzi della Scuola secondaria

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

un corso di robotica, con l'obiettivo di introdurre gli allievi al coding e al pensiero computazionale, che stimola un approccio innovativo volto alla risoluzione dei problemi.

**CONTENUTI DIGITALI**

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

E' stata attivata ed è in fase di implementazione la piattaforma Google Suite for Education e dell'App Classroom, mettendo così a disposizione di docenti e discenti nuove risorse online, finalizzate al miglioramento del setting didattico e alla creazione di ambienti di apprendimento digitali.

E' stata attivata la didattica attraverso l'utilizzo del tablet a partire dalla prima classe di scuola primaria all'interno del progetto "Smart class - Aule 3.0".

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Alta formazione digitale

La formazione è destinata ai docenti e mira ad accrescere la loro consapevolezza nell'uso delle ICT a scuola, orientandoli verso un'innovazione continua della pratica didattica volta alla creazione e all'implementazione di ambienti di apprendimento digitali.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M.S. LEFFE - BGMM85301A

### **Criteria di valutazione comuni:**

Il Collegio dei docenti, ha definito i criteri generali di valutazione a cui i Consigli di classe si riferiscono nell'espressione di ogni singola valutazione.

La valutazione degli apprendimenti, formulata con voto numerico espresso in decimi, è basata sui seguenti indicatori:

- A) conoscenze;
- B) comprensione ed esposizione;
- C) capacità di operare collegamenti;
- D) competenze linguistiche;
- E) competenze pratiche;
- F) metodo di studio;
- G) maturazione del percorso di apprendimento.

Si allega la griglia, elaborata dal Collegio docenti, degli indicatori articolati nei relativi descrittori.

**ALLEGATI:** CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI  
APPRENDIMENTI\_SCUOLA SECONDARIA.pdf

### **Criteria di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento è basata sui seguenti indicatori:

- A) interesse e partecipazione;
- B) senso di responsabilità;
- C) relazioni interpersonali;
- D) rispetto delle regole di convivenza civile e scolastiche.

Si allega la griglia, elaborata dal Collegio docenti, degli indicatori articolati nei relativi descrittori.

**ALLEGATI:** CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL  
COMPORAMENTO\_SCUOLA SECONDARIA.pdf

### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo (dal D.Lgs. 62/2017, art. 6)

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 [provvedimenti disciplinari] e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo (dal D.Lgs. 62/2017, art. 6)

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 [provvedimenti disciplinari] e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica è riferito agli obiettivi indicati nel curricolo verticale elaborato dal Collegio docenti. Ogni docente è contitolare dell'insegnamento ed esprime una o più valutazioni in itinere, annotandole nel Registro elettronico. In sede di scrutinio tali annotazioni concorreranno alla formulazione della valutazione quadrimestrale e finale relativa all'insegnamento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

LEFFE - BGEE85304E

SCUOLA PRIMARIA DI PEIA - BGEE85305G

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione degli apprendimenti è basata sui seguenti indicatori:

- 1) interesse, attenzione e partecipazione;
- 2) impegno nel fare;
- 3) autonomia e modalità di lavoro (classi prime e seconde);
- 4) autonomia e modalità di lavoro (classi terze, quarte e quinte);
- 5) avvio al metodo di studio (classi terze, quarte e quinte);
- 6) partecipazione al processo di lavoro;
- 7) strumentalità (classe prima);
- 8) strumentalità (classe seconda);
- 9) progressione degli apprendimenti (primo quadrimestre);
- 10) livello globale conseguito nello sviluppo degli apprendimenti (secondo quadrimestre);
- 11) competenze particolari (opzionale).

Si allega la griglia, elaborata dal collegio docenti, degli indicatori articolati nei

relativi descrittori.

**ALLEGATI:** Valutazione degli apprendimenti-Primaria.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento è basata sui seguenti indicatori:

- 1) agire in modo adeguato e autonomo;
- 2) capacità di affrontare situazioni problematiche;
- 3) collaborare/partecipare.

Si allega la griglia, elaborata dal collegio docenti, degli indicatori articolati nei relativi descrittori.

**ALLEGATI:** Valutazione del comportamento-Primaria.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria (dal D.Lgs. 62/2017, art. 3)

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica è riferito agli obiettivi indicati nel curriculum verticale elaborato dal Collegio docenti. Ogni docente è contitolare dell'insegnamento ed esprime una o più valutazioni in itinere, annotandole nel Registro elettronico. In sede di scrutinio tali annotazioni concorreranno alla formulazione della valutazione quadrimestrale e finale relativa all'insegnamento.

**Nuovo documento di valutazione scuola primaria:**

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che, dall'anno scolastico 2020-21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi

della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. Nello specifico l'articolo 1 comma 2 bis prevede che in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. L' Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 "Valutazione con giudizio descrittivo nella scuola primaria. Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria", determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curricolo di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare.

In ottemperanza dell'Ordinanza ministeriale in parola è stato avviato, nel nostro istituto comprensivo, un graduale processo di revisione globale della valutazione nella scuola primaria che deve necessariamente tener conto di tempi, modalità, adeguata formazione in itinere dei docenti e deve prevedere uno strutturato lavoro per dipartimenti, commissioni da suddividere su più anni scolastici, nonché un puntuale e continuo monitoraggio.

Come indicato dall'Ordinanza, per la valutazione quadrimestrale finale del corrente anno scolastico si sono individuate le modalità più opportune per associare gli obiettivi oggetto di valutazione ai quattro livelli di apprendimento

indicati dall'ordinanza, tenendo conto della progettazione di classe.

Per l'anno scolastico 2020/21, relativamente alla valutazione delle discipline, il documento di valutazione quadrimestrale e finale avrà la seguente formulazione (scheda in allegato).

La prospettiva è quella dell'avvio di un lavoro strutturato che andrà gradualmente a modificare ed implementare tale documento nella direzione del miglioramento, dell'efficacia, della chiarezza comunicativa, della valutazione formativa. Le modifiche saranno puntualmente inserite nel PTOF (dopo aver percorso l'iter di approvazione negli OOCC) e debitamente comunicate attraverso i canali istituzionali preposti.

**ALLEGATI:** RUBRICA VALUTATIVA NUOVO DOCUMENTO DI  
VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA\_ANNO SCOLASTICO 20\_21.pdf

#### **Riflessione sulla valutazione del curricolo verticale:**

Nell'Istituto sarà avviata un'approfondita riflessione su criteri e modalità di valutazione circa l'acquisizione delle competenze disciplinari ed interdisciplinari, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria, attraverso un gruppo di lavoro specifico che lavorerà in stretta relazione con la commissione incaricata di rivedere il curricolo verticale d'Istituto. La valutazione andrà sempre più connotandosi come solidamente partecipata, condivisa, formativa, orientativa, nella garanzia che divenga strumento di successo formativo per ciascuno studente.

**ALLEGATI:** Valutazione.pdf

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## **Inclusione e differenziazione**

### **Punti di forza**

La scuola offre un'ampia gamma di attività per favorire l'inclusione e l'integrazione. Principalmente, tali attività sono diversificate a seconda dei bisogni educativi che si riscontrano.

Per l'inclusione di alunni con disabilità viene compilato ogni anno il piano educativo individualizzato (PEI) e si cerca in ogni modo di garantire un rapporto costruttivo tra gli alunni disabili e i pari, cercando di programmare anche attività che possano coinvolgere e favorire un clima sereno.

Nel caso di studenti con bisogni educativi speciali, quali disturbi specifici di apprendimento, disturbi di attenzione, disturbi del comportamento, vengono attuate mirate strategie didattico-educative, che convergono in un PDP, in accordo con le famiglie, ma anche, grazie alla collaborazione dei docenti di potenziamento, diversi interventi di sostegno e recupero, individualizzati o in gruppo, durante l'orario curricolare. Un pomeriggio alla settimana, poi, presso la Scuola secondaria si svolge un progetto specifico per alunni con disturbi specifici di apprendimento, tenuto da un'esperta nel settore. Molto utili e proficui per gli studenti con bisogni educativi speciali sono il supporto di una psicopedagoga interna alla scuola e il costante monitoraggio che parte dalla Scuola dell'infanzia (presso cui la stessa svolge un'attività di collaborazione) fino alla Scuola secondaria di primo grado.

Nel caso degli alunni stranieri, che rappresentano circa il 12% degli iscritti e per cui il nostro Istituto è catalogato tra quelli a forte flusso migratorio, vengono predisposti, secondo un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione, diverse attività di inclusione, tra cui attività di prima accoglienza, incontri informativi per i genitori degli alunni non italofoni, che prevedono anche la compilazione di un foglio notizie e di un progetto didattico personalizzato (PDP), in collaborazione con i mediatori culturali e i Servizi Sociosanitari Valseriana, corsi di prima e seconda alfabetizzazione (laboratori L2), percorsi di sostegno allo studio in alcune discipline da parte di alcuni docenti (attività che vengono svolte sempre più spesso volontariamente e, per un certo periodo, anche in estate), allestimento di materiali didattici multimediali specifici per disciplina e modulistica multilingue. Fondamentale è, poi, lo spazio di "Scuola Aperta", attivato per due pomeriggi presso la Scuola primaria e che contempla progetti di sostegno nello studio e attività laboratoriali.

## PUNTI DI DEBOLEZZA

Carenza di insegnanti specializzati nelle attività didattiche di sostegno.

Un limitato numero di ore di sostegno che vengono assegnate, se non per casi gravi.

Un limitato numero di ore di assistenza educativa concesse da parte dei Comuni per

via di una mancanza di fondi, collegati con il Patto di stabilità e crescita.

Una certa difficoltà nei rapporti con i genitori di alcuni ragazzi stranieri, che demandano tutto alla scuola e si interessano poco dell'andamento didattico e disciplinare dei propri figli.

Un crescendo di disturbi legati al comportamento.

La difficoltà oggettiva da parte dei professionisti dell'UONPIA nel predisporre diagnosi nei confronti dell'utenza straniera, per cui talvolta risulta problematica la definizione esatta dei disturbi legati alla sfera dell'apprendimento e/o la loro riconduzione o meno alla sfera del disagio psicosociale o culturale-linguistico.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Allo scopo di favorire l'inserimento degli alunni diversamente abili, gli insegnanti percorrono le seguenti tappe: 1) conoscenza del caso: raccolta di dati in base ad osservazioni fatte dalla famiglia, dalla Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di primo grado, dall'équipe dell'UONPIA prima dell'ingresso nella scuola (in particolare per l'inserimento nella classe prima); 2) accoglienza a scuola: creazione di un clima sereno che favorisca i rapporti di fiducia interpersonale a più livelli, in particolare tra alunno e insegnante, tra alunno e piccolo gruppo, tra alunno e gruppo classe; 3) osservazioni sistematiche: verifica di ciò che l'alunno sa o non sa fare attraverso l'osservazione diretta; 4) redazione del profilo di funzionamento a cura del gruppo di lavoro multidisciplinare con la collaborazione dei genitori e della scuola; 5) compilazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato); 6) predisposizione di attività curricolari o di laboratorio da svolgere, a seconda dei casi, nel gruppo classe, nel piccolo gruppo o individualmente; 7) strutturazione di percorsi di orientamento e di preinserimento negli Istituti superiori o nei percorsi personalizzati per allievi con disabilità.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il team docenti collabora per favorire l'integrazione dell'alunno diversamente abile attraverso la realizzazione di percorsi educativi commisurati alle sue potenzialità con il

coinvolgimento del gruppo classe. In alcuni casi l'équipe dell'UONPIA prevede la presenza di un assistente educatore. Il suo ruolo è quello di intervenire soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base e della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti della vita. Fondamentale è anche il ruolo della famiglia, che viene fattivamente coinvolta nelle decisioni concernenti le misure educative a favore dell'alunno diversamente abile.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

La famiglia riveste un ruolo essenziale nel processo di inclusione sotto diversi punti di vista. Innanzitutto, essa è fonte di informazioni preziose sull'alunno. Inoltre, il contesto familiare costituisce il luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, perciò rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica; ne consegue che i genitori vengono costantemente interpellati, coinvolti e informati dai docenti in merito alla definizione degli interventi educativi e didattici ritenuti più opportuni.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Colloqui con i docenti e con la psicopedagogista

## **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Associazioni di riferimento</b>	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
------------------------------------	---

<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------	--

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Essa è coerente con l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa (si veda, al riguardo, la sezione specifica relativa alla valutazione degli apprendimenti). La valutazione andrà sempre più connotandosi come solidamente partecipata, condivisa, formativa, orientativa, nella garanzia che divenga strumento di successo formativo per ciascuno studente.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Il curricolo di Istituto include il "Progetto Continuità e Orientamento", che mira a rafforzare la continuità verticale e a consolidare un processo di orientamento permanente, fin dalla Scuola primaria. Nello specifico, il progetto di orientamento prevede un protocollo ad hoc per gli studenti diversamente abili e un'attenzione particolare per gli alunni stranieri, con il coinvolgimento del servizio intercultura dei Servizi Sociosanitari Valseriana.

**Approfondimento**
**L'inclusione scolastica**

## Inquadramento ordinamentale, tecnico, normativo

A seguito della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 (*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*), della Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e della nota esplicativa del 22 novembre 2013, il nostro Istituto ha iniziato il percorso di riconoscimento di alunni con BES e la stesura di Piani Didattici Personalizzati (PDP), intesi sia come strumenti di lavoro per gli insegnanti sia come strumenti per documentare e condividere con le famiglie le strategie di intervento programmate. È stato inoltre avviato il processo di riforma dell'inclusione scolastica contenuto nel del D. Lgs. 66/17 connesso alla L. 107/15, a cui il nostro Istituto, nella revisione generale del suo organigramma e nell'adeguamento della documentazione della progettazione e della programmazione, si sta conformando.

Tre sono le categorie degli alunni con BES:

- 1) alunni con **disabilità** certificata ai sensi della L. 104/1992;
- 2) alunni con **disturbi evolutivi specifici**, tra i quali **disturbi specifici dell'apprendimento** (DSA diagnosticati ai sensi della L. 170/2010), **deficit del linguaggio**, delle **abilità non verbali**, della **coordinazione motoria**, **dell'attenzione** e **dell'iperattività** (ADHD);
- 3) alunni in situazione di **svantaggio socio-economico, linguistico e culturale**.

Le attività educative e didattiche predisposte dai docenti dell'Istituto sono finalizzate alla creazione di un ambiente educativo che consideri centrale la diversità, l'integrazione delle competenze, il rispetto dell'identità, la valorizzazione dei percorsi personali (didattica personalizzata/individualizzata), accogliendo così l'alunno come portatore di novità e risorse per il cammino educativo di tutti.

## **Didattica inclusiva per alunni con disturbi specifici di apprendimento**

I disturbi specifici di apprendimento (indicati per brevità come DSA) sono la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia; essi sono definiti disturbi specifici poiché presuppongono un'intelligenza nella norma e l'assenza di problemi neurologici, sensoriali (disturbi visivi o uditivi), psicologici primari o condizioni di svantaggio sociale. I singoli disturbi possono essere più o meno gravi e presentarsi associati tra loro (comorbidità) o associati a disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD) o a difficoltà di comprensione.

### **Verso il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno con DSA e ADHD**

Per dare seguito e concretezza alla normativa relativa agli alunni con disturbi dell'apprendimento e in linea con le indicazioni di lavoro emerse durante le riunioni di coordinamento interistituzionale dei referenti DSA delle scuole della media Valle Seriana, in collaborazione con l'UONPIA di Gazzaniga, l'I.C. di Leffe decide di adottare le seguenti modalità di lavoro a cominciare dallo screening. Questo, eseguito nella Scuola primaria (e talvolta nella Scuola s

econdaria), è uno strumento adeguato all'individuazione degli alunni a rischio di difficoltà scolastiche.

### **Scuola Primaria**

- Presentazione del progetto di screening nel corso della prima assemblea annuale con i genitori, per informarli in modo puntuale sul lavoro svolto dalla scuola.
- Monitoraggio:

1) avviamento di una procedura di screening per le tutte le classi prime della Scuola primaria con prove standard approntate dalla psicopedagoga dell'Istituto, per verificare la presenza di eventuali problematiche relative alla letto-scrittura;

2) somministrazione di prove MT (lettura e comprensione) per tutto il ciclo delle classi della Scuola primaria (dalla prima alla quinta) per individuare elementi che, unitamente a un quadro generale sospetto (compilazione del "Questionario di rilevazione di sospetto DSA" da consegnare al Referente), possano ravvisare la presenza di casi di DSA. I casi "sospetti" verranno inviati alla psicopedagoga dell'Istituto.

- Aggiornamento annuale del numero delle certificazioni da parte del Referente per attuare un confronto fra il numero degli alunni inviati con quello degli alunni certificati, così da consentire una verifica sull'efficacia o sull'eccessiva dispersione delle risorse.
- Continuità tra 5<sup>a</sup> Primaria e Scuola secondaria di primo grado, con

passaggio delle informazioni previsto dal PTOF, inclusivo delle metodologie adottate.

### **Strumenti compensativi e dispensativi**

Gli studenti con DSA hanno diritto (L. 107/2010) ad usare strumenti compensativi e/o possono essere dispensati, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, da alcune prestazioni.

Gli insegnanti della classe individueranno ed espliciteranno, in funzione della specificità del caso, quali strumenti proporre, redigendo un apposito Piano Didattico Personalizzato (PDP).

### **Indicazioni per lo svolgimento delle prove scritte e orali dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza di alunni con DSA e BES**

Durante le prove d'esame, gli alunni con DSA certificati possono avvalersi sia degli strumenti compensativi sia delle misure dispensative, secondo quanto previsto nel PDP.

Per le altre tipologie di BES non è prevista alcuna misura dispensativa in sede d'esame, sia scritto sia orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA.

La relazione finale di presentazione della classe all'esame di Stato dovrà contenere il percorso scolastico dell'alunno con DSA e tutte le notizie relative agli strumenti compensativi, alle misure dispensative messe in atto, alle

verifiche, ai tempi e alla valutazione. I criteri valutativi utilizzati nel corso del triennio della Scuola secondaria di primo grado sono utilizzabili anche in sede d'esame (D. Lgs. 62/2017, art. 11).

## **Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale e comportamentale-relazionale**

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali e la scuola ha il compito di individuare i ragazzi che manifestano o che si trovano in difficoltà rispetto al rendimento scolastico e al conseguimento di competenze sociali.

Per rimuovere o ridurre gli ostacoli che limitano gli alunni nell'apprendimento e nella partecipazione, gli insegnanti, pur in assenza di certificazione diagnostica, possono elaborare un percorso individualizzato anche attraverso la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato, che ha lo scopo di definire e documentare le strategie d'intervento più idonee.

La Circolare Ministeriale n. 8 del 6/3/2013 fornisce le seguenti indicazioni operative:

- **Compiti dei Consigli di Classe e del team docenti:**
  - segnalazione degli alunni con BES sulla base di criteri pedagogici e didattici (non clinici), motivando dettagliatamente le decisioni;
  - possibilità di estendere a tutti gli studenti con BES le disposizioni attuative previste dalla L. 170/2010;

- stesura del PDP, che deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di Classe e dal Dirigente Scolastico.
- Compiti dei referenti DSA, disabilità e intercultura:
  - rilevazione dei BES presenti nella scuola;
  - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
  - confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
  - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
  - raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro/commissioni scolastiche interne sulla base delle effettive esigenze;
  - elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno), discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti.

## **Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri**

Il protocollo nasce con l'intento di pianificare le prime azioni di inserimento degli alunni stranieri NAI (neoarrivati in Italia), per consentire loro di conoscere e farsi conoscere, nel rispetto dell'identità di ciascuno, in un clima di dialogo e di solidarietà.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (l'iscrizione);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo-didattico (accoglienza, proposta di assegnazione alla classe, educazione interculturale, insegnamento della lingua italiana);
- sociale (rapporti e collaborazione con il territorio).

### **L'iscrizione**

L'iscrizione dell'alunno straniero non è da ritenersi fine a se stessa, ma già descrittiva di un percorso di accoglienza.

Un responsabile amministrativo con il docente referente:

- iscrive il minore;
- raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità;
- acquisisce l'opzione se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica.

### **Primo colloquio con la famiglia**

Il docente referente:

- contatta il mediatore culturale e si accorda per incontrare la famiglia;
- raccoglie una serie di informazioni sul ragazzo e sul suo percorso scolastico pregresso;

- compila una essenziale biografia dell'alunno;
- offre copia del materiale illustrativo della scuola in lingua nativa (il materiale utilizzabile fa parte del kit di accoglienza plurilingue, predisposto dal Servizio intercultura dei Servizi Socio-sanitari Val Seriana).

### **Assegnazione alla classe**

L'insegnante referente con gli insegnanti di modulo o del Consiglio di Classe, dopo un periodo di osservazione:

- propone la classe e la sezione, tenendo conto dei seguenti criteri, suggeriti dalle *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* (febbraio 2014): età anagrafica, ordinamento degli studi del Paese di provenienza, accertamento di competenze e attività, titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno;
- attiva il percorso denominato "Pronta Accoglienza", in collaborazione con il Servizio intercultura dei Servizi Socio-sanitari Val Seriana;
- suddivide gli alunni nelle classi, evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri;
- fornisce i primi dati raccolti al team docente che accoglierà l'alunno neoarrivato.

### **Inserimento nella classe**

Il docente referente per gli alunni stranieri, in collaborazione con il mediatore

culturale, predisporre e facilita l'inserimento nella classe.

I criteri per l'organizzazione dell'inserimento degli alunni NAI sono i seguenti:

- fare in modo che l'alunno partecipi alle lezioni in cui la lingua non precluda la comprensione e lo svolgimento delle attività (area tecnico-artistica e motoria);
- predisporre un percorso di prima alfabetizzazione intensivo, compatibilmente con le risorse disponibili nell'Istituto (docenti curricolari e per il potenziamento dell'offerta formativa);
- organizzare un percorso di seconda alfabetizzazione per tutto il resto dell'anno, compatibilmente con le risorse presenti;
- predisporre, a cura degli insegnanti di classe, percorsi disciplinari volti all'acquisizione della lingua per lo studio.

### **Azioni del team o Consiglio di Classe**

Tutti gli insegnanti del team o del Consiglio di Classe individualmente:

- favoriscono l'integrazione dell'alunno nella classe, promuovendo anche attività nel piccolo gruppo;
- rilevano i bisogni specifici di apprendimento;
- individuano e attuano, ciascuno per la propria disciplina, modalità e strategie di semplificazione e facilitazione linguistica, predisponendo materiali e verifiche idonei.

Nel team o nel Consiglio di Classe i docenti elaborano ed approvano un Piano Didattico Personalizzato adeguato alle caratteristiche dell'alunno.

## L'organizzazione delle risorse umane e professionali in tema di Inclusione scolastica nel nostro Istituto

### IL GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

Il gruppo di lavoro per l'inclusione nasce dall'esigenza di arricchire l'offerta formativa di buone pratiche inclusive da attuare nei confronti degli alunni che, all'ingresso o durante la frequenza della scuola, presentano situazioni particolari e/o si trovano in condizioni di disagio e svantaggio. Per rendere più agevole il percorso formativo e garantire le pari opportunità di successo a tutti gli studenti è, quindi, opportuno attuare strategie di intervento comuni.

Il GLI si occupa di rilevare gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola, documentare gli interventi didattico-educativi, confrontarsi sul livello di inclusività della scuola ed elaborare annualmente una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

### ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Coordinatore generale AREA INCLUSIONE e sottoarea DISABILITÀ

(Funzione Strumentale)

Referente d'Istituto - sottoarea DSA/BES

Referente d'Istituto – sottoarea INTERCULTURA

*REFERENTI DI PLESSO*

*Sottoarea DISABILITÀ*

- Referente Scuola Primaria di Leffe
- Referente Scuola Primaria di Peia
- Referente Scuola Secondaria di Leffe

*REFERENTI DI PLESSO*

*Sottoarea DSA/BES*

- Referente Scuola Primaria di Leffe
- Referente Scuola Primaria di Peia (e referente “Progetto Pippi”, coordinato dal SSVS - area minori)
- Referente Scuola Secondaria di Leffe

L'obiettivo primario è quello di facilitare il processo di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali e di attuare interventi educativi commisurati alle potenzialità degli studenti. Questo obiettivo è raggiungibile attuando strategie didattiche adeguate, attraverso la collaborazione con la psicopedagoga d'Istituto di riferimento (consulente esterno) e la Neuropsichiatria infantile.

*REFERENTI DI PLESSO**Sottoarea INTERCULTURA*

- Referente Scuola Primaria di Leffe
- Referente Scuola Secondaria di Leffe

L'obiettivo primario è quello di soddisfare i bisogni degli alunni stranieri, attuando nuovi percorsi didattici e proposte metodologiche per un inserimento positivo, attraverso la collaborazione con i Servizi Socio-sanitari della Valseriana e il CPIA di Bergamo.

**Rapporti territoriali:** Neuropsichiatria infantile, Servizi Socio-sanitari Valseriana, CPIA di Bergamo, Comune di Leffe e Peia, Cooperative, Tavolo delle politiche giovanili di Leffe.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione agisce attraverso relazioni interne ed esterne, tra utenze e referenti per una attenta progettualità, valorizzando le risorse offerte dal territorio, raccordandosi con le iniziative proposte dalle varie agenzie istituzionali e non.

In particolare si avvale di tre proposte specifiche inserite nel Piano di diritto allo studio delle Amministrazioni comunali:

- Progetto PIT STOP;
- Progetto SCUOLA APERTA;

- Consulenza e sportello PSICOPEDAGOGICO.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### Protocollo organizzativo e regolamento delle attività della DDI (Didattica digitale integrata)

#### ISTITUTO COMPRENSIVO DI LEFFE

*ai sensi del Decreto del Ministro dell'Istruzione n.89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"*

#### 1. PREMESSA

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, l'Istituto Comprensivo di Leffe ha garantito, seppur a distanza, una buona copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, cercando di assicurare il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "*qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti*".

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma *didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con*

*le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.*

## 2. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle

modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare

misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

### 3. L'ANALISI DEL FABBISOGNO

L'Istituto Comprensivo avvia una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di device di proprietà.

La rilevazione potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni.

Per quanto attiene la garanzia di connettività le istituzioni scolastiche potranno riavviare o instaurare nuovi contratti per l'acquisto di sim dati.

### 4. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Di seguito si esplicitano gli obiettivi didattico-educativi perseguiti nell'ambito della DDI:

- favorire l'esplorazione e la scoperta anche attraverso l'utilizzo di fonti digitali e/o sul Web;
- privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace;
- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con

continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;

- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi e il contributo di ogni alunno;
- garantire alle famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza;
- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di tutti gli alunni, utilizzando diversi strumenti di comunicazione anche attivando percorsi di istruzione domiciliare (solo ove ne ricorrano le condizioni dettate dalla normativa e sia possibile mettere a disposizione risorse "ad hoc") appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali;
  - garantire l'apprendimento anche agli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicate nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
  - contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare informazioni;
  - valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza;
  - mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul Registro garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

## 5. GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

La scuola assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola fornendo collaborazione ai docenti meno esperti e organizzando corsi di aggiornamento.

## 6. L'ORARIO DELLE LEZIONI

### 6.1 SCUOLA PRIMARIA

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, sono previste le seguenti quote orarie settimanali minime di lezione:

- almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate in maniera flessibile
- proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee fino al completamento dell'orario settimanale previsto dal PTOF (30 ore settimanali)

### 6.2 SCUOLA SECONDARIA

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, sono previste le seguenti quote orarie settimanali minime di lezione:

- almeno diciotto ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate in maniera flessibile; ulteriori attività in piccolo gruppo
- proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee fino al completamento dell'orario settimanale previsto dal PTOF (30 ore

settimanali)

Il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia didattica.

Per favorire un'organizzazione familiare agevole, nel caso di più figli frequentanti i diversi ordini di scuola, potrà essere previsto un orario delle lezioni che copre l'intera giornata (mattina e pomeriggio) cercando di evitare il più possibile sovrapposizioni.

## 7. REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, il Regolamento d'Istituto viene integrato con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica.

La scuola dovrà porre particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.

Sarà infine inserito nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

## 8. METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Le lezioni in videoconferenza permettono, per la loro particolare natura, il ricorso a metodologie didattiche centrate sull'alunno:

- apprendimento cooperativo
- flipped classroom, brainstorming
- problem solving
- peer education
- lezione dialogata
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio; agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni video, testi di vario genere accompagnati da immagini

I team docenti individuano le metodologie didattiche più idonee da utilizzare ed i relativi strumenti per la verifica.

## 9. VALUTAZIONE

La valutazione sarà formativa, dovrà tener conto

- della qualità dei processi attivati
- della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo
- dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Dovranno essere garantiti, oltre che trasparenza, feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento-apprendimento.

Ad integrazione del PTOF triennale sono stati pubblicati gli indicatori ed i descrittori della valutazione per la DAD approvati dal Collegio docenti e dal Consiglio d'istituto.

Sono consultabili al seguente link:

*Link da attivare*

## 10. ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per gli studenti con disabilità, con DSA e, più in generale, per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), le azioni didattiche messe in campo terranno conto di quanto previsto dai rispettivi piani educativi e didattici personalizzati, e saranno

mirati a curare il loro coinvolgimento e la partecipazione attiva, favorendo per quanto possibile la didattica in presenza. I docenti concorderanno il carico di lavoro giornaliero da assegnare.

Sarà possibile svolgere in orario pomeridiano attività online, di sostegno o recupero individuali o per piccoli gruppi, da stabilire con le famiglie, ma da non utilizzarsi per interrogazioni o prosecuzione del programma.

I docenti di sostegno, in raccordo con gli altri componenti dei consigli di classe, metteranno a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli studenti con disabilità in incontri quotidiani anche con piccoli gruppi.

I materiali prodotti saranno archiviati in modo da poter essere consultati da tutti i docenti interessati.

## 11. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. È opportuno informare tempestivamente le famiglie sugli orari delle attività e condividerne gli approcci educativi.

Lo Sportello di supporto psicopedagogico è tenuto attivo secondo gli orari e le modalità consultabili sul sito della scuola.

Per quanto riguarda i colloqui tra genitori e docenti, sono possibili in presenza solo i colloqui individuali previo appuntamento; possono altresì svolgersi in videoconferenza su richiesta dei genitori in caso di lockdown.

## 12. FORMAZIONE DEI DOCENTI

Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti a l'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza. Per

continuare e approfondire l'aggiornamento del personale, la scuola predispone attività in grado di rispondere alle specifiche esigenze formative.

## **Integrazione al protocollo e regolamento DDI - CRITERI GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI IN CASO DI DDI DELL'INTERA CLASSE**

Con riferimento al piano della DDI, approvato con delibera n. 2 del 15/09/20, vista la Nota Dipartimentale n. 2002 del 09/11/20 che fa diretto riferimento all'ipotesi di CCNI DDI sottoscritto dalle OO SS ed il MI, si stabiliscono i seguenti criteri generali per l'erogazione della didattica a distanza in relazione all'organizzazione del servizio dei docenti:

### **1. ORARIO DI SERVIZIO**

- Sulla base dell'articolo 2 (ipotesi CCNI DDI) il personale docente è tenuto al rispetto del proprio orario di servizio, anche nel caso in cui siano state adottate unità orarie inferiori a 60 minuti, con gli eventuali recuperi, e alle prestazioni connesse all'esercizio della professione docente, nelle modalità previste dal Piano DDI.
- Le lezioni in modalità sincrona sia per l'intera classe che per gruppi di alunni, dovranno essere organizzate in modo funzionale rispetto ai criteri deliberati nel protocollo e regolamento DDI. Tali lezioni si terranno in **orario mattutino e pomeridiano**, tenendo conto, in particolare per la scuola primaria, dei tempi di attenzione degli alunni in relazione all'età, delle esigenze organizzative, anche familiari, della "distensione" dei tempi di lezione.
- Il docente assicura le prestazioni in modalità sincrona **al gruppo classe**

o a **gruppi circoscritti** di alunni della classe, integrando dette attività in modalità asincrona a completamento dell'orario settimanale di servizio.

- **Per la scuola secondaria** si organizza il servizio in **modalità sincrona** (in presenza a scuola nonché, ove ne ricorrano le condizioni, nei casi successivamente previsti, in modalità smart-working) per **5/6 del proprio orario di servizio** ed in **modalità asincrona** per **1/6 del proprio orario di servizio** con riferimento ai criteri generali di erogazione della DDI contenuti nel protocollo e regolamento approvato dagli OOCC competenti dell'istituto comprensivo di Leffe.
- **Per la scuola primaria** si organizza il servizio in **modalità sincrona** (in presenza a scuola nonché, ove ne ricorrano le condizioni, nei casi successivamente previsti, in modalità smart-working) per **3/4 del proprio orario di servizio** ed in **modalità asincrona** per **1/4 del proprio orario di servizio** con riferimento ai criteri generali di erogazione della DDI contenuti nel protocollo e regolamento approvato dagli OOCC competenti dell'istituto comprensivo di Leffe.
- Per la rilevazione delle presenze del personale e degli allievi è utilizzato il registro elettronico (art. 5). Il docente mantiene intatti i diritti sindacali, compresa la partecipazione alle assemblee sindacali durante l'orario di lavoro, che si potranno tenere con le stesse procedure con cui si svolgono le attività didattiche a distanza (art. 8).
- Il docente ha facoltà di introdurre, come peraltro possibile nell'attività didattica svolta in presenza, gli opportuni momenti di pausa nel corso della lezione in DDI, anche in funzione della valorizzazione della capacità di attenzione degli alunni.

## 2. LUOGO E STRUMENTI DI LAVORO

- **La dirigenza scolastica**, nel rispetto delle deliberazioni degli organi collegiali nell'ambito del Piano DDI, adotta, comunque, ogni disposizione organizzativa atta a creare le migliori condizioni per l'attuazione delle disposizioni normative a tutela della sicurezza e della salute della collettività, nonché per l'erogazione della didattica in DDI, anche autorizzando l'attività non in presenza, e garantendo che la prestazione lavorativa sia comunque erogata. L'erogazione dell'attività non in presenza potrà essere autorizzata nel caso non vi siano, in presenza, in classe, alunni di cui al punto 3) del presente documento e potrà essere consentita nei casi specifici riportati al punto 4) del presente documento.
- Sui criteri generali di svolgimento dell'attività in DDI da parte dei docenti, all'interno o all'esterno dell'istituzione scolastica, è resa informativa alle RSU.

### 3. ALUNNI CON BES

- Particolare attenzione è dedicata, secondo quanto disciplinato agli alunni con disabilità e più in generale agli alunni con bisogni educativi speciali, dizione entro la quale, giuridicamente, sono compresi non solo gli alunni con disabilità o con disturbo specifico degli apprendimenti, ma tutti quegli alunni, anche non certificati, per i quali il diritto all'istruzione passa attraverso l'adozione di particolari misure, volte a superare ostacoli oggettivi all'apprendimento, su cui ha dato indicazioni la Nota Dipartimentale 1990/2020. Perciò, gli OO CC preposti, delibereranno in merito alle misure di cui sopra attivando percorsi "ad hoc" (ad esempio attività in presenza, in piccolo gruppo, individuale e così via).

### 4. PERSONALE DOCENTE IN QUARANTENA OVVERO IN ISOLAMENTO FIDUCIARIO

- Anche in virtù di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del Decreto 19 ottobre 2020 del Ministro per la pubblica amministrazione, il docente risultato positivo al Covid-19, ove espressamente posto in condizione di malattia certificata risulta impossibilitato allo svolgimento della prestazione lavorativa. Per ogni diversa ipotesi, il decreto richiamato e, in particolare, l'ipotesi di CCNI, all'articolo 1, comma 3, disciplinano la prestazione lavorativa a distanza, sempre da correlarsi alla condizione della classe o delle classi di cui il docente medesimo è titolare e alle possibilità organizzative delle istituzioni scolastiche, da verificare, da parte del dirigente scolastico, in riferimento alle situazioni effettive. Il dirigente scolastico, in presenza di difficoltà organizzative personali o familiari del docente in quarantena o isolamento fiduciario, ne favorirà il superamento anche attraverso la concessione in comodato d'uso, ove ne ricorresse il bisogno, della necessaria strumentazione tecnologica.

## **Integrazione al protocollo e regolamento DDI - RECUPERO ATTIVITÀ ALUNNI ASSENTI**

### SCUOLA PRIMARIA

- Assenze di pochi giorni
  - agli alunni è richiesto di scaricare la versione digitale dei libri di testo

Si procederà all'indicazione di: esercizi, proposte operative, letture sui libri di testo in versione cartacea e/o digitale, schede e lavori. La comunicazione e trasmissione avverrà tramite il registro elettronico - materiale per alunno (modalità asincrona).

- Assenze prolungate

Si procederà all'indicazione di: esercizi, proposte operative, letture sui libri di testo in versione cartacea e/o digitale, schede e lavori. La comunicazione e trasmissione avverrà tramite il registro elettronico - materiale per alunno (modalità asincrona).

Si attiverà l'erogazione della DDI tramite un congruo numero di video lezioni dedicate ad uno o ad un piccolo gruppo di alunni utilizzando le ore dell'organico di potenziamento a disposizione di ciascun team. Per l'eventuale valutazione si farà riferimento al protocollo d'istituto per la DDI (modalità sincrona).

## SCUOLA SECONDARIA

- agli alunni è richiesto di scaricare la versione digitale dei libri di testo

La scelta delle modalità di recupero è prioritariamente determinata dalla conoscenza del discente in merito all'impegno e alle capacità. L'obiettivo è affiancare l'alunno con un intervento individualizzato per riallinearlo alla classe. Il Consiglio di classe valuterà le necessità ed attiverà interventi graduati e mirati. Relativamente al recupero si sono stabilite, secondo le aree disciplinari, le seguenti modalità:

### Area Scientifico-Tecnologica

- materiale predisposto o indicato dall'insegnante sul Registro Elettronico;
- recupero in presenza al rientro dell'alunno;
- recupero tramite DDI (modalità sincrona a distanza).

### 2. Area Linguistico-Umanistica

- contenuti digitali del libro condivisi su classi virtuali;
- materiale predisposto o indicato dall'insegnante sul Registro Elettronico;
- visione di materiale video o documentari indicati dall'insegnante e trasmessi attraverso Registro Elettronico;
- indicazione su Registro Elettronico di portali con risorse liberamente



- accessibili;
- recupero in presenza al rientro dell'alunno;
  - recupero tramite DDI (modalità sincrona a distanza).





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il collaboratore del DS, che funge anche da responsabile di plesso della Scuola secondaria, condivide e coordina con il dirigente le scelte educative e didattiche programmate nel PTOF, inoltre lo sostituisce in caso di assenza o di impedimento,	1
Funzione strumentale	Il Collegio dei Docenti ha individuato le seguenti funzioni strumentali: AREA 1) ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ; AREA 2) INNOVAZIONE DIDATTICA ED AVANGUARDIE EDUCATIVE; AREA 3) INCLUSIONE E PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO; AREA 4) NUOVE TECNOLOGIE - COORDINAMENTO TEAM DELL'INNOVAZIONE DIGITALE	4
Responsabile di plesso	I responsabili di scuola primaria e secondaria di primo grado cooperano con il DS nella conduzione della scuola e lo rappresentano nella gestione organizzativa della sezione staccata. In sintonia con il dirigente, collaborano nella gestione dei rapporti con gli enti locali. Inoltre,	2



	riorganizzano le attività delle classi in caso di assenza dei docenti.	
Commissioni di lavoro	Sono state individuate sei commissioni di lavoro, che si dedicano alle tematiche seguenti: 1) Commissione continuità e orientamento 2) Commissione nuove tecnologie 3) Commissione Bullismo e cyberbullismo 4) Commissione Agenda 2030 e stesura del curriculum di educazione civica 5) Commissione Avanguardie educative 6) Commissione per la revisione della valutazione d'istituto	6
GLI	Il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) è composto da docenti curricolari e di sostegno, tra i quali figurano la funzione strumentale per l'inclusione e i referenti d'Istituto e di plesso che la affiancano, ciascuno dei quali si dedica a una sottoarea specifica (DSA/BES, disabilità, intercultura). Il gruppo è presieduto dal dirigente scolastico e si occupa di rilevare gli alunni con bisogni educativi speciali presenti nella scuola, documentare gli interventi didattico-educativi, confrontarsi sul livello di inclusività della scuola ed elaborare annualmente una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.	1
NIV	Il NIV (Nucleo interno di valutazione) è un organismo istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione. Esso è costituito dal DS, che lo presiede, e da altri quattro docenti, che lo coadiuvano nella predisposizione e nel	1



	monitoraggio delle azioni connesse al RAV (Rapporto di autovalutazione), al PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa) e al Piano di Miglioramento.	
RSPP e Commissione sicurezza	Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione è la figura incaricata di individuare i fattori di rischio all'interno dell'Istituto, elaborare le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo, predisporre le procedure di sicurezza e proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori. Nell'esercizio delle sue funzioni è affiancato dagli ASPP (Addetti al Servizio di prevenzione e protezione), nominati nei due plessi della Scuola primaria. Accanto a queste figure vi è anche il Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS), incaricato di rappresentare i lavoratori per quanto concerne la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Dall'anno scolastico 2020-21, nell'istituto comprensivo di Leffe e, contestualmente nella Commissione sicurezza opera anche il Medico competente (MC).	1

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Le due figure si occupano di arricchire l'offerta formativa nella Scuola primaria attraverso attività di recupero e potenziamento individuali e nel piccolo gruppo di alunni.	2



	<p>Inoltre, nell'anno scolastico 2019-2020 sono stati progettati due percorsi specifici per l'area delle discipline motorie e per l'approfondimento della lingua inglese dal titolo "Mi muovo, gioco e sto bene" e "The English club". Le due responsabili di plesso usufruiscono di tre ore settimanali (nel monte ore assegnato ai posti di potenziamento) dedicate all'organizzazione e alla progettazione delle attività specifiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Sostegno</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Tale figura si occupa di potenziare le attività motorie e sportive nell'Istituto, specialmente attraverso la proposta del corso di nuoto. Inoltre svolge attività di sostegno e di recupero individuali e nel piccolo gruppo a beneficio di alunni con BES.	1



	<b>Impiegato in attività di:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	
--	--	--

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Coordina, supervisiona e gestisce con autonomia interna il funzionamento di tutti i servizi di segreteria secondo criteri di efficienza ed efficacia. Organizza, secondo la direttiva di massima del Dirigente scolastico, il lavoro del personale non docente (assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici) col fine di migliorare l'organizzazione interna dell'ufficio e di favorire lo svolgimento delle pratiche di segreteria. Supporta il DS nello svolgimento delle attività organizzativa e amministrativa.
<b>Assistenti amministrativi</b>	Svolgono attività specifiche di segreteria nelle varie aree in cui il DSGA, su direttiva del DS ha organizzato gli uffici, curando in modo particolare la gestione del personale, alunni, contabilità, sicurezza, rapporti con enti e istituzioni, archivio e protocollo.

servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/login>

Sito scolastico <https://icleffe.edu.it/>

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ ASABERG**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ AMBITO TERRITORIALE 2**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private,</li></ul>

**❖ AMBITO TERRITORIALE 2**

	<p>ecc.)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Altri soggetti</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ CONVENZIONE PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Altri soggetti</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Convenzione fra Amministrazione comunale di Leffe, Istituto Comprensivo di Leffe, Cooperativa la Fenice per la realizzazione di due spazi aggregativi diurni per minori in età scolare denominati "Scuola Aperta" e "Pit Stop".

**❖ PROGETTO MIRATO DI TERRITORIO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Inserimento di personale disabile in attività lavorative con finalità socio-educative</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• ASL</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ PROGETTO PIPPI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>

**❖ PROGETTO PIPPI**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

**❖ PROGETTO "NUOTO DI CLASSE" SCUOLA SECONDARIA - CONVENZIONE CON CSC CASNIGO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Associazioni sportive</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ PIANO DI ZONA LEGGE 328/00 AMBITO VALLE SERIANA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>



❖ **PIANO DI ZONA LEGGE 328/00 AMBITO VALLE SERIANA**

<p><b>Soggetti Coinvolti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> <li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li> <li>• Associazioni sportive</li> <li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li> <li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li> <li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali</li> <li>• ASL</li> <li>• Altri soggetti</li> </ul>
<p><b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b></p>	<p>Partner rete di scopo</p>

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ **LE DINAMICHE RELAZIONALI ALL'INTERNO DEL GRUPPO CLASSE. UNA COMUNICAZIONE EFFICACE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE E LA FORMAZIONE DI ABILITÀ SOCIO-RELAZIONALI**

Tale corso è improntato sull'idea che la scuola è il primo contesto in cui si sperimentano le proprie competenze sociali, visto l'intrecciarsi di molte relazioni: tra insegnanti e allievi, tra insegnanti e insegnanti, tra dirigenti scolastici, insegnanti e personale non docente, tra dirigenti, insegnanti e famiglia, etc. All'interno di questo macrocosmo, si strutturano una serie di microsistemi, interdipendenti tra loro, costituiti da gruppi-classe. Questi in un primo momento rappresentano semplici aggregati sociali, ovvero un insieme di individui omogenei per età che si trovano nello stesso spazio/tempo senza condividere un legame, per poi trasformarsi in un gruppo sociale, caratterizzato dalla regolarità delle interazioni; un sistema aperto, però, con caratteristiche proprie, non riconducibili a quelle dei suoi membri presi



isolatamente. Il gruppo-classe, poi, se positivo, strutturato, solido, sulla base di regole e norme comuni rispettate da tutti, è fattore di protezione sia per gli apprendimenti che per il benessere generale dello studente. Emerge, pertanto, l'importanza che il docente dovrebbe assumere nella promozione di un buon clima di classe, con la consapevolezza che essere insegnante non significa essere "una testa che parla a un'altra testa, ma un adulto che comunica con un giovane e gli trasmette tutta la sua esperienza professionale e vitale". Così, il docente è invitato a favorire relazioni positive a livello interpersonale e di gruppo, a facilitare un processo di comprensione, di riconoscimento delle emozioni, anche di quelle spiacevoli, attraverso strategie d'insegnamento centrate sulla persona, che sviluppino nei giovani alunni la percezione reale di essere protagonisti del processo di apprendimento.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **DIDATTICA DELLA GEOGRAFIA IN RELAZIONE AL TERRITORIO REGIONALE E ALL'AMBIENTE**

L'idea alla base di questa proposta è di rendere concreto e accattivante lo studio della geografia, incentrando l'obiettivo sull'analisi del paesaggio e sulla gestione dei beni ambientali, con particolare interesse ai contesti a elevata criticità, alle aree urbane, a quelle protette e ai temi della sostenibilità.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ USO EFFICACE DELLE NUOVE TECNOLOGIE COME STRUMENTO DI APPRENDIMENTO**

Corso di base sulla piattaforma "Google suite for Education"

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ LA DIDATTICA LABORATORIALE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Corso finalizzato allo sviluppo ed all'implementazione della didattica laboratoriale nella scuola primaria.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ LA DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA**

Corso di base sull'organizzazione della didattica per ambienti di apprendimento nella scuola secondaria secondo il modello DADA..

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

Percorso di formazione per insegnanti a cui sono affidati percorsi di prima e seconda alfabetizzazione nella scuola primaria e secondaria dell'Istituto comprensivo.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti a cui sono affidati percorsi di alfabetizzazione
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

❖ **USO EFFICACE DELLE NUOVE TECNOLOGIE - GOOGLE SUITE FOR EDUCATION**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
<b>Destinatari</b>	Tutto il personale ATA



<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ CORSO DI FORMAZIONE SULLA RICOSTRUZIONE DI CARRIERA**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ CORSO PASSWEB**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Gestione delle procedure assegnate alla segreteria scolastiche per le pratiche di cessazione dal servizio del personale scolastico.
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola